

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

Iscrizione Albo Società Cooperative n° A170054

Iscrizione elenco speciale Intermediari Finanziari n° 19554.5



BAR PASTICCERIA BERNARDI BRINDISI



POSEIDON SYSTEMS ITALIA CASAMASSIMA (BA)



RS CAR SERVICE COOP LIZZANELLO (LE)

Il finanziamento è servito.



OCCHIALERIA ARTIGIANA POTENZA



CONSORZIO 5 STELLE BARLETTA



PANZEROTTERIA NOVIELLO ALTAMURA (BA)



COFIDI.IT
Imprese e Territori

SOMMARIO

CARICHE SOCIALI.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
SCHEMI DI BILANCIO	23
STATO PATRIMONIALE	24
CONTO ECONOMICO.....	25
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	26
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	27
RENDICONTO FINANZIARIO	29
NOTA INTEGRATIVA.....	31
PARTE A - POLITICHE CONTABILI.....	32
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	50
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	62
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI.....	69
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	101
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	105

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Luca Celi

VICEPRESIDENTE

Berardino Alberga

CONSIGLIERI

Pasquale Deanna

Pasqua Dimonte

Vito Loiudice

DIRETTORE GENERALE

Teresa Pellegrino

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Pasquale Lorusso

SINDACI EFFETTIVI

Sebastiano Di Bari

Maria Dina Liotino

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio concluso il 31 dicembre 2014, il nostro consorzio, nonostante un contesto di riferimento caratterizzato da un calo generale delle garanzie, ha confermato il suo ruolo di importante supporto al sistema imprenditoriale ed ha accresciuto il volume, erogato nell'anno, di finanziamenti assistiti da proprie garanzie di oltre il 35%.

La situazione della Società e dell'andamento e del risultato della gestione

Andamento economico generale

Il ciclo economico internazionale, nel corso del 2014, ha registrato notevoli oscillazioni, portando ad una pronunciata divergenza, negli orientamenti di politica monetaria, fra le diverse aree. Negli Stati Uniti ad esempio l'attività economica, ha accelerato nel terzo trimestre dell'anno, più di quanto atteso, beneficiando del rafforzamento dei consumi; nello stesso periodo dell'anno, in Giappone, a causa di una nuova flessione degli investimenti, c'è stato un calo della produzione e l'attività economica ha continuato a contrarsi; in Cina il rallentamento dell'attività, è proseguito fino alla parte finale dell'anno e per la prima volta, il PIL effettivo sarebbe risultato inferiore all'obiettivo di crescita annuale dichiarato. In India la crescita è rimasta robusta, mentre in Russia la situazione economica e finanziaria, già rallentata nel terzo trimestre si è ulteriormente contratta in novembre, a causa di diversi fattori quali le sanzioni imposte dall'Occidente alla fine di luglio, il crollo del rublo e la brusca caduta del prezzo del greggio le cui quotazioni sono scese ai minimi dal marzo 2009. L'inflazione è diminuita quasi ovunque risentendo della flessione dei prezzi delle materie prime.

La crescita economica nell'area euro rimane modesta: l'inflazione al consumo nel mese di dicembre è scesa su valori negativi, per la prima volta da ottobre 2009. Per questo il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, a settembre e dicembre ha guidato due operazioni di rifinanziamento che però solo parzialmente hanno sostenuto il bilancio dell'Eurosistema; per questo motivo ha previsto, a cominciare dal 2015, di rivedere dimensione, composizione e frequenza delle proprie operazioni, ricorrendo anche ad acquisti di attività su larga scala per contrastare i rischi connessi ad un periodo eccessivamente prolungato di bassa inflazione. Dando seguito alle decisioni adottate il 2 Ottobre dal Consiglio direttivo della BCE, sono stati avviati il programma di acquisto di titoli emessi a fronte della cartolarizzazione di crediti bancari ad imprese e famiglie ("Asset-Backed Securities Purchase Programme", ABSPP) e quello di obbligazioni bancarie garantite ("Covered Bond Purchase Programme", CBPP3).

Tra le maggiori economie, nel corso dell'anno, il PIL è tornato ad aumentare in Francia, beneficiando dell'espansione dei consumi pubblici e privati e della variazione delle scorte, molto lievemente in Germania sostenuto dall'accelerazione della spesa delle famiglie e delle Amministrazioni pubbliche, mentre è diminuito in Italia. In Grecia sono state indette nuove elezioni, il cui esito ha avuto implicazioni sulla politica economica. In dicembre, la variazione dei prezzi al consumo, è scesa a valori negativi risentendo soprattutto della dinamica dei prezzi dei beni energetici; quasi il 50% dei beni ed il 10% dei servizi sono stati interessati da tale riduzione. Anche nei prossimi mesi la dinamica dei prezzi resterebbe debole. L'erogazione di prestiti alle imprese è diminuita dello 0,4% in ragione d'anno negli ultimi tre mesi, mentre il credito alle famiglie è aumentato grazie a tassi contenuti.

In Italia, la debolezza degli investimenti è contrapposta alla lenta ripresa dei consumi delle famiglie in atto dall'estate del 2013; nei mesi estivi, il PIL è sceso dello 0,1% rispetto al periodo precedente; il valore aggiunto è diminuito nell'industria soprattutto nelle costruzioni, mentre è risultato invariato nei servizi e nell'agricoltura. La domanda estera netta ha continuato a sostenere la dinamica del PIL. Secondo i principali osservatori un'inversione di tendenza dell'attività produttiva potrebbe verificarsi nella prima parte del 2015. La fiducia nella situazione economia generale, da parte delle im-

prese italiane è aumentata: infatti prevalgono le aziende che pianificano un aumento degli investimenti rispetto a quelle che ne prefigurano una riduzione. Nel terzo trimestre è aumentato il numero di compravendite di abitazioni anche nel comparto non residenziale; la produzione nel settore delle costruzioni è aumentata dello 0,9%: le prospettive a breve termine delle imprese del settore però restano improntate al pessimismo. La competitività delle imprese italiane misurata sulla base dei prezzi alla produzione di beni manufatti ha beneficiato del deprezzamento del cambio.

È proseguita la contrazione dei prestiti bancari alle imprese. I consumi delle famiglie invece continuano ad aumentare in misura contenuta, indirizzandosi sull'acquisto di beni durevoli e semidurevoli: l'aumento della spesa delle famiglie è dovuto ad un aumento del reddito disponibile, grazie alle misure a favore delle famiglie con reddito medio-basso inserite nella legge di stabilità. Sulla spesa per consumi pesano ancora le difficili condizioni del mercato del lavoro. Nel terzo trimestre del 2014 il numero di occupati è lievemente aumentato: tale dinamica però non si è tradotta in una riduzione del tasso di disoccupazione: nel terzo trimestre del 2014 lo stesso è aumentato al 12,8% dal 12,6% del periodo precedente ed ha interessato prevalentemente persone già attive da tempo nel campo lavorativo. Negli ultimi mesi del 2014 l'inflazione si è mantenuta su valori pressoché nulli.

È proseguita, con lieve moderazione rispetto al passato, la contrazione dei prestiti alle imprese: secondo le recenti indagini presso le banche e le imprese, grazie ai fondi ottenuti con l'operazione di rifinanziamento di settembre, le condizioni di offerta del credito alle imprese sono lievemente migliorate (continua il calo dei tassi sui prestiti alle imprese ed alle famiglie operato dalla BCE), soprattutto nel settore manifatturiero e per quello dei servizi, ma restano difficili per quelle di minori dimensioni (più accentuato nel settore delle costruzioni). Nel terzo trimestre il flusso di nuove sofferenze è rimasto stabile al 2,6% per i prestiti alle imprese, per le famiglie le nuove sofferenze sono scese all'1,2%.

La raccolta al dettaglio delle banche italiane presso le famiglie tra agosto e novembre è lievemente aumentata mentre sono diminuiti i collocamenti netti di obbligazioni allo sportello e la raccolta interbancaria all'estero. Nonostante il declassamento del rating del debito italiano da parte dell'agenzia Standard & Poor's, avvenuta il 5 dicembre 2014, non si è avuto nessun effetto sui rendimenti dei titoli di Stato; l'incertezza politica in Grecia e l'instabilità dovuta al brusco calo del prezzo del petrolio hanno influenzato solo marginalmente i nostri mercati finanziari. In ottobre il Governo, dopo un confronto con la Commissione europea, si è impegnato ad accentuare "gli *aggiustamenti strutturali*", di modo che l'indebitamento netto scenda dal 3% al 2,6% nel 2015.

Le proiezioni sul biennio 2015/2016 prefigurano un graduale ritorno alla crescita in Italia nel 2015 e, una più robusta espansione nel 2016; si prospetta, una ripresa delle esportazioni dovuta al deprezzamento del cambio dell'euro rispetto al dollaro.

Nei primi mesi del 2014, in Puglia, sono emersi segnali di un'attenuazione della fase recessiva. Secondo un sondaggio condotto da Banca D'Italia, l'indicatore qualitativo della produzione industriale è migliorato rispetto al 2013, in quanto si è dimezzato il saldo tra la quota di imprese che registrano un calo e quelle che segnano un aumento del fatturato. I migliori risultati si sono registrati nei settori alimentari e tra le imprese esportatrici. Rimane debole l'attività di "accumulo di capitale". Le imprese hanno ridotto la spesa per investimenti nel 2014 e ridimensionato i piani per il 2015 per causa di fattori finanziari e variazioni inattese della domanda. L'attività produttiva nel settore delle costruzioni è ulteriormente diminuita anche se in prospettiva il comparto potrà beneficiare di una ripresa degli appalti in regione. Il turismo ha risentito di un calo, infatti sono diminuiti il numero di arrivi e presenze di viaggiatori stranieri. La flessione non si è estesa alle case in affitto né ai soggiorni di lavoro. I trasporti nei principali porti pugliesi e negli aeroporti sono tornati a crescere dopo il calo dell'ultimo biennio, soprattutto negli scali di Bari e Brindisi. L'occupazione complessiva in regione è in calo, in linea con la media del Mezzogiorno, ma in percentuale più marcata della media nazionale. L'occupazione si è ridotta nel settore agricolo e delle costruzioni, mentre nel comparto industriale in senso stretto e in quello dei servizi ha registrato moderati aumenti.

L'andamento del settore di attività in cui opera la Società

Tenendo conto dei prestiti erogati dalle Banche e dalle società finanziarie, il credito erogato al settore produttivo ha subito, a giugno, una flessione del 2,5% sui dodici mesi. La contrazione è proseguita per tutte le forme tecniche. I tassi di interesse a breve termine applicati dalle banche sono lievemente aumentati a giugno rispetto al mese di dicembre, con un incremento più ampio nei settori edili, manifatturiero e per le imprese con meno di 20 addetti. Nel secondo trimestre sono tornati a crescere i tassi su finanziamenti a m/l (4,33 % a giugno 2014).

Come da rilevazione della Banca D'Italia le richieste di credito sono state indirizzate principalmente a sostegno del capitale circolante e al riequilibrio finanziario, mentre la domanda per investimenti produttivi è stata stazionaria dopo diversi semestri di flessione. L'irrigidimento delle condizioni di accesso al credito si è arrestato soprattutto nei confronti di imprese manifatturiere e di servizi. Le cautele dal lato dell'offerta si sono tradotte in spread più elevati nei confronti di posizioni più rischiose e maggiori richieste di garanzia a sostegno delle erogazioni.

La rischiosità dei prestiti a residenti in Puglia si è mantenuta su valori elevati pur essendosi attenuato il ritmo con cui si accumulano le sofferenze. Nei 12 mesi terminati a giugno 2014 il flusso di nuove sofferenze rettificato in rapporto ai finanziamenti in essere è calata al 3,5% dal 3,9% a dicembre scorso. Tuttavia sono aumentate le posizioni caratterizzate da un minor grado di anomalia, infatti l'incidenza dei prestiti scaduti, incagliati o ristrutturati sui crediti è aumentata a giugno, di 0.7% rispetto alla fine del 2013, raggiungendo il 9%. L'indice di deterioramento netto del credito alle imprese, tenuto conto di tutte le variazioni nella qualità dei prestiti, ha registrato un lieve miglioramento nel I° semestre dell'anno, portandosi a -8,3%, un valore allineato alla media nazionale e superiore a quello del mezzogiorno.

L'andamento economico e finanziario della Società

Nell'esercizio 2014 Cofidi.it ha operato per la realizzazione della sua mission nei confronti delle imprese associate. Nonostante la congiuntura negativa, i finanziamenti erogati dagli istituti bancari con garanzia Cofidi sono aumentati in quantità più che significativa.

Il bilancio evidenzia tale crescita di operatività con l'aumento della voce relativa alle commissioni di garanzia. Sempre con riferimento ai ricavi appaiono in bilancio alcune nuove fonti di proventi legate alla necessità di rispondere alle nuove richieste senza per questo compromettere il rapporto tra rischio assunto e ricavi, come le commissioni di moratoria e rimodulazione, relative alle pratiche in essere di soci in momentanea difficoltà. È continuato il rilascio di fidejussioni e asseverazioni a favore di imprese.

Nel corso dell'anno 2014, si è consolidata l'attività di garanzie a valere sulla seconda tranche della misura 6.1.6. del P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia con la piena utilizzazione delle risorse assegnate sul finire del 2012 per un importo di Euro 15.451.392. Le garanzie rilasciate hanno risposto pienamente ai bisogni di accesso al credito delle imprese nostre socie. Cofidi.it ha ottenuto risultati molto importanti con il raggiungimento del 100% dell'obiettivo di fine dicembre 2013, obiettivo previsto nella convenzione a suo tempo stipulata con la Regione Puglia. Sulla base di questo risultato e di quanto previsto dal bando iniziale con Determina Dirigenziale della Regione Puglia n.2423 del 17 dicembre 2014 sono state assegnate a Cofidi.it ulteriori risorse pari a € 2.905.584,10 da utilizzare con il moltiplicatore 7 già previsto nella prima fase per erogazioni da eseguire entro il 31 dicembre 2015. Nel corso del 2014 Cofidi ha deciso di utilizzare parte delle risorse regionali della misura 6.1.6. per un importo di € 3.000.000,00 per la costituzione di un "cash collateral" a copertura della "tranche mezzanine" pari al 6% di un portafoglio di finanziamenti da costituire dalla Banca Monte dei Paschi di Siena che ci ha scelti come partner nella partecipazione ad un bando della Regione Puglia (Tranched Cover). Il portafoglio sarà pari ad € 62.500.000,00 da costituire entro il 31/12/2015 ed è assistito da una tranche junior del 7% a carico di Puglia Sviluppo con fondi FESR al fine di garantire per l'80% le perdite che dovessero intervenire.

Al 31 dicembre 2014 a valere su tale portafoglio sono stati erogati € 24.542.205,00 garantiti all'80%, tali finanziamenti non presentano rischi a valere sul patrimonio di Cofidi in quanto la "tranche mezzanina" è costituita da fondi di terzi.

È a questo proposito opportuno evidenziare come per le garanzie assistite da Fondi pubblici, regionali e non, Cofidi ha deciso di applicare commissioni minori di quanto previsto per l'ordinario e che tale atteggiamento è stato anche esteso alla sottoscrizione delle quote sociali. I fondi pubblici devono infatti essere portatori di un vantaggio diretto per l'impresa in termini di agevolazione sul costo della garanzia. È uno sforzo di partecipazione, diretto e rilevante, della Società all'impegno che le diverse Amministrazioni ed in particolare la Regione Puglia stanno approfondendo a vantaggio della economia e delle imprese dei loro territori e di effettiva dimostrazione che il ruolo attribuito così ai Confidi sia una delle forme più consolidate, ma anche più innovative, di partecipazione pubblico-privato alla politica economica sui territori.

Al fine di agevolare le imprese socie è stato perseguito un utilizzo rilevante di tali fondi regionali per la concessione delle garanzie a prezzi ridotti mentre persiste a nostro carico senza alcuna forma di attenuazione l'obbligo di assorbimento di patrimonio, così come previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Tale situazione non ha intaccato la solidità patrimoniale del consorzio per l'attento utilizzo di tutte le forme di attenuazione del rischio previste ma, in prospettiva, può rallentare la nostra capacità di sviluppo di nuove attività. Su questa base Cofidi.it ha avviato per tempo una proficua interlocuzione con la Regione Puglia che gli ha consentito, nei primi mesi del 2015, di acquisire nelle proprie disponibilità un importo pari ad Euro 9 milioni circa funzionale al prospettico rafforzamento patrimoniale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo relativo ai "Fatti di rilievo intervenuti dopo il termine dell'esercizio".

Anche in questo esercizio è continuata la particolare attenzione al miglioramento dei rendimenti delle risorse finanziarie disponibili. Sono stati raggiunti risultati molto significativi anche in una fase di generale e continuo abbattimento dei tassi attivi. Anche a questo fine la società ha acquistato nuove obbligazioni bancarie a basso rischio.

Ad aprile 2014 si è provveduto ad acquistare un ulteriore sede direzionale al secondo piano dello stesso stabile di quello dell'attuale sede sociale, essendo oramai diventati insufficienti gli uffici della direzione. In tali uffici è stata allocata la parte commerciale della direzione.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 si chiude:

- con un margine di intermediazione in decisa crescita (+45,34% sull'anno precedente e superiore alla crescita dei volumi erogati nell'anno che è stata pari al 35,70%);
- un risultato della gestione operativa precedente alle svalutazioni per i crediti e le garanzie deteriorate in crescita significativa (+195,82% sull'anno precedente e ben superiore alla crescita del margine di intermediazione a dimostrazione della maggiore efficienza raggiunta);
- una perdita di € 1.297.748 in decisa diminuzione rispetto all'anno precedente (-32,46%).

Fattori di diverso segno e di diversa natura hanno influenzato e presumibilmente continueranno ad influenzare il conto economico. Su ognuno di essi è stata svolta e si continuerà a svolgere una attenta azione di monitoraggio e di miglioramento continuo da parte della Direzione e della struttura dirigente tutta.

In particolare essi sono:

- Il processo di restringimento complessivo del credito erogato non ha influenzato il ritmo previsto di crescita delle garanzie erogate e quindi dei relativi ricavi per l'azione di continuo affinamento dei prodotti e dei mercati di riferimento;
- il maggior dimensionamento di alcune delle garanzie accordate ha comportato percentuali inferiori di ricavo unitario;
- Il miglioramento dei margini di interesse e di intermediazione ha significativamente contribuito ai risultati di gestione;

- Lo sviluppo della presenza al di fuori del territorio regionale non ha ancora generato flussi operativi di rilievo anche se segnali di miglioramento iniziano a palesarsi;
- Il deterioramento del credito, generato dal persistere della dinamica economica in atto e dall'allineamento, richiesto dalla Autorità di Vigilanza, alla classificazione bancaria degli status degli affidamenti in essere ha determinato anche quest'anno rettifiche di valore importanti tali da rappresentare la maggiore singola voce di costo del bilancio, anche al fine di raggiungere livelli di copertura ritenuti prudenziali;
- il processo di rafforzamento del personale ha coinvolto sia le risorse presenti presso la sede centrale sia quelle presenti nelle vecchie e nuove filiali;
- il continuo processo di adeguamento dei sistemi operativi e dei processi gestionali ha determinato la acquisizione di nuovi software e strumentazione informatica necessaria al presidio puntuale delle garanzie e dei rischi e la acquisizione di supporti specialistici per la corretta ottimizzazione dei processi e della loro formalizzazione anche in vista del nuovo piano industriale;
- l'opera di efficientamento dei processi produttivi ha generato significativi miglioramenti nei tempi e nella qualità delle risposte alle esigenze dei soci;
- il rafforzamento del rapporto diretto e ravvicinato con i soci e i nuovi clienti ha determinato l'apertura e l'avvio di nuove filiali (Taranto e Lagonegro) e sportelli (Palo del Colle, Cosenza e Matera), con il normale iniziale margine di contribuzione negativo nella loro fase di avviamento.

Nonostante il conto economico negativo, l'esercizio 2014 si è chiuso con un patrimonio di vigilanza libero di oltre 5,7 milioni di euro (avendo già conteggiato la perdita 2014) e con un indice di solvibilità dell'10,47 % ben superiore al 6% definito e richiesto dalle disposizioni di vigilanza.

Tale risultato è fondamentale:

- per assicurare la continuità della operatività aziendale;
- per mantenere il nostro grado di affidabilità presso il sistema bancario con cui operiamo;
- per essere in grado di accompagnare i nostri soci e le imprese tutte nel momento, che tutti speriamo sia il più vicino possibile, in cui l'andamento economico riprenderà vigore e darà seguito a tutti i segnali di inversione di tendenza da alcuni mesi presenti nelle indagini e nelle statistiche economiche;
- per supportare i piani di sviluppo previsti per il 2015.

Sempre al fine di mantenere un patrimonio libero per rendere possibili nuove garanzie la Società ha, nel corso del 2014, operato con maggiore attenzione nell'utilizzo degli strumenti pubblici di garanzia. In relazione all'utilizzo del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI gestito da Mediocredito Centrale si è passati da un valore delle controgaranzie in essere pari a Euro 21.900.528 evidenziato nel bilancio 2013 ad un valore pari a Euro 29.937.861 a fine 2014.

Inoltre al fine di ridurre il rischio di credito, si è proceduto, in seguito alla riattivazione da parte di Artigiancredito Puglia delle riassicurazioni delle garanzie attivate dai confidi, a contro-garantire n.344 pratiche di garanzia avente i requisiti di accesso con un residuo garantito di € 21.000.007 per il 60% e precisamente per € 12.600.004.

Attenzione particolare è stata posta, oltre che alle pratiche escusse, alle operazioni garantite classificate ad incaglio ed a sofferenza non escussa.

Tali politiche, integrate con la puntuale revisione dei sistemi e delle procedure di valutazione del merito di credito, consentono già oggi un importante monitoraggio e presidio delle garanzie.

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono registrate modifiche dell'assetto proprietario e di governance, infatti l'assemblea ordinaria del 30 aprile 2014 chiamata al rinnovo delle cariche sociali ha confermato in toto l'assetto della "governance".

Nell'assemblea ordinaria del 30 aprile 2014 sono stati anche approvati i regolamenti precedentemente approvati ed adottati dal Consiglio di Amministrazione.

È, invece, stata variata la ragione sociale che è passata da Co.Fidi Puglia soc.coop. a Cofidi Imprese e Territori Società Cooperativa in sigla Cofidi.it Società Cooperativa in sede di assemblea straordinaria avvenuta in data 22 ottobre 2014.

Si riportano di seguito una serie di tabelle riassuntive dei principali indicatori sulle attività della società:

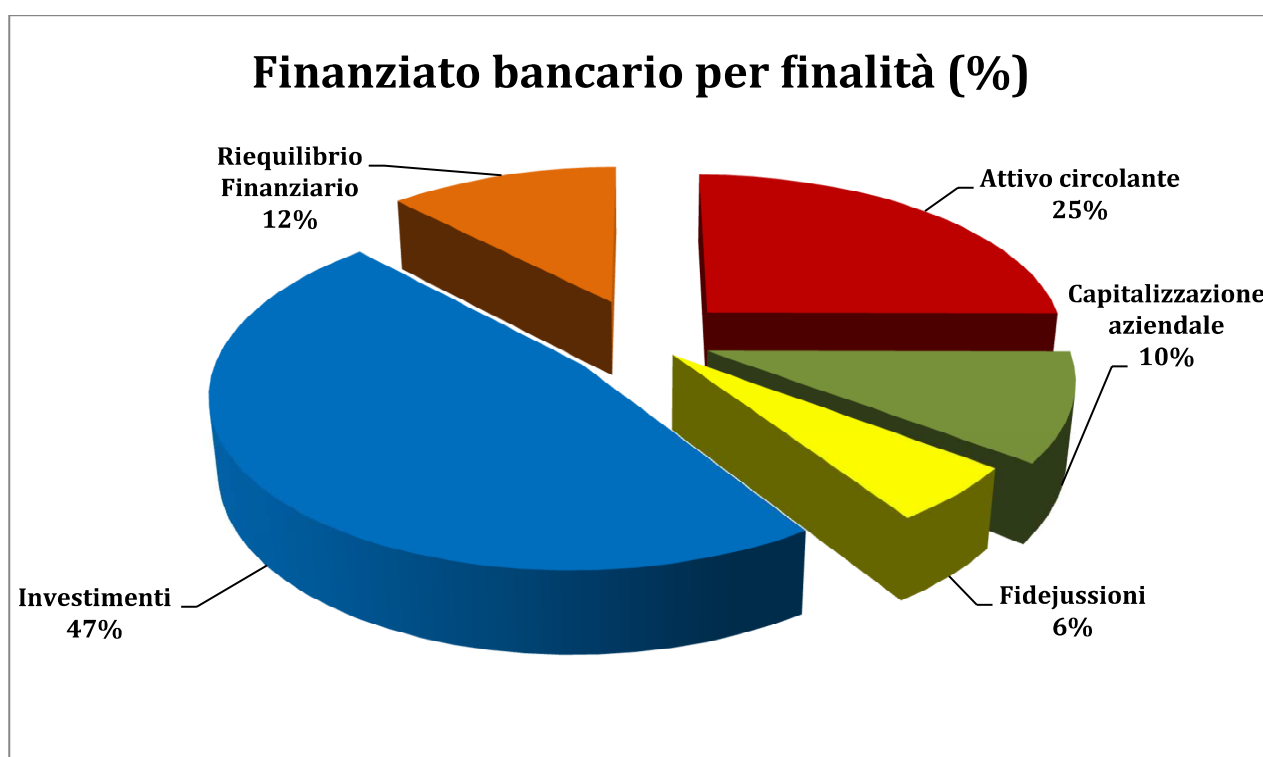
INDICATORE	2014	2013	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Numero dei Soci Attivi	10.504	10.175	329	3,23
Numero dei Finanziamenti in Essere	3.224	2.888	336	11,63
Numero pratiche erogate nell'anno	798	511	287	56,16
Finanziamento erogati nell'anno	87.404.710	64.407.089	22.997.621	35,71
Garanzie erogate nell'anno	67.030.599	46.649.415	20.381.184	43,69
Garanzie in essere	181.951.088	143.045.458	38.905.630	27,20

Di seguito la tabella di sintesi dei finanziamenti erogati nel 2014 dagli istituti di credito convenzionati distinti per Banca:

Dettaglio dell'erogato nell'esercizio	Importo del finanziamento bancario (Euro)
Banca Apulia	5.396.312
Banca Carime	1.221.558
Banca Nazionale del Lavoro	2.763.280
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	2.790.835
Banca Popolare di Bari	4.357.336
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	4.467.854
Banca Popolare Pugliese	4.971.817
Banco di Napoli	4.421.775
Monte dei Paschi di Siena	38.865.873
Unicredit Banca	6.642.607
Altre banche	6.817.375
Fideiussioni dirette	4.688.088
Totale	87.404.710

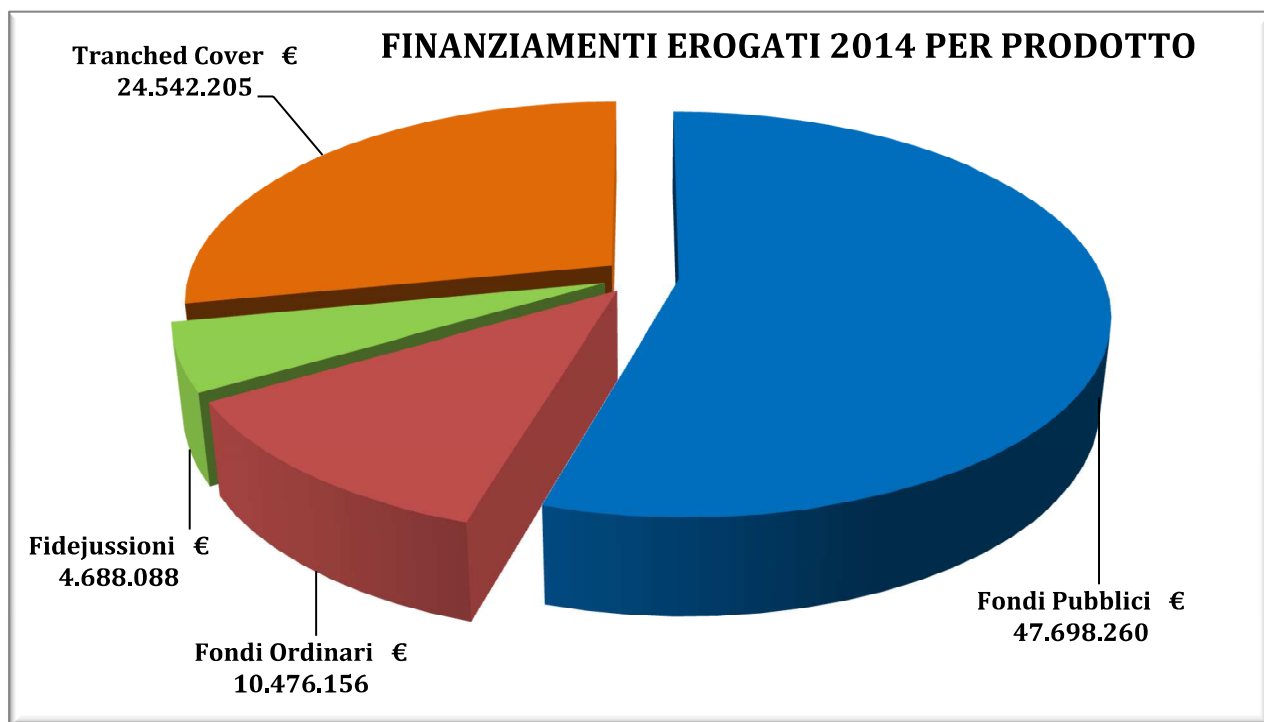
Di seguito la tabella dei finanziamenti erogati dagli istituti di credito convenzionati distinti per finalità:

Finalità	Importo del finanziamento bancario (Euro)
Capitalizzazione aziendale	8.965.000
Investimenti	41.292.933
Attivo circolante	21.813.019
Riequilibrio Finanziario	10.645.670
Fidejussioni dirette	4.688.088
Totale	87.404.710



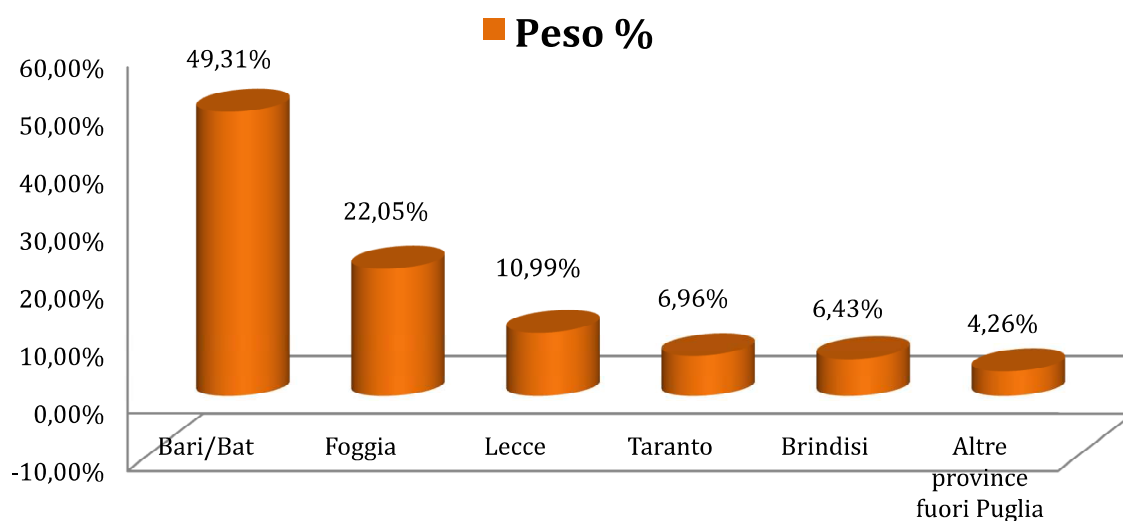
Anche per il 2014 risulta essere di estremo interesse l'incidenza notevole delle erogazioni a fini di investimento, che rappresentano quasi il 50% dei finanziamenti erogati.

Di seguito grafico dei finanziamenti erogati dagli istituti di credito convenzionati distinti per prodotto, è evidente che le garanzie erogate sono per la maggior parte assistite da fondi pubblici:



Di seguito lo stock di garanzie al 31 dicembre 2014 distinte per provincia

Provincia	Importo lordo garanzie al 31 dicembre 2014
Bari/Bat	89.723.773
Foggia	40.118.765
Lecce	20.005.302
Taranto	12.667.448
Brindisi	11.695.287
Altre province fuori Puglia	7.740.513
Totale	181.951.088



In base a quanto finora descritto, si riporta l'andamento dei principali dati di bilancio rispetto all'esercizio precedente, nonché i principali indicatori di risultato di natura economico-finanziaria e di natura non finanziaria, questi ultimi scelti coerentemente con i fattori critici di successo aziendali, con il mercato di riferimento e con le caratteristiche e la dimensione della società.

A) DATI DI SINTESI E VARIAZIONI DEL BILANCIO

	2014	%	2013	Euro
				%
Attività				
Crediti verso banche e disponibilità liquide (1)	35.205.444	79,65%	32.787.337	81,53%
Crediti verso la clientela per escussioni (2)	2.597.829	5,87%	1.377.198	3,42%
Altri crediti (3)	470.409	1,06%	690.846	1,72%
Titoli di debito, quote di capitale e di OICR (4)	4.834.421	10,94%	4.501.370	11,19%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	1.093.430	2,47%	857.806	2,14%
Totale Attività	44.201.533	100,00%	40.214.557	100,00%
Passività				
Fondi rischi su garanzie e risconti passivi su commissioni (5)	8.326.881	18,84%	7.568.083	18,82%
Trattamento di fine rapporto	563.063	1,27%	344.843	0,86%
Altri debiti (6)	22.240.355	50,32%	18.675.675	46,44%
Patrimonio Netto	13.071.237	29,57%	13.625.956	33,88%
Totale Passività	44.201.533	100,0%	40.214.557	100,0%
Ricavi				
Interessi attivi e proventi assimilati	714.688	15,09%	908.886	21,59%
Commissioni attive (proventi da garanzia)	2.904.087	61,32%	1.903.767	45,23%
Riprese di valore (7)	913.091	19,28%	976.747	23,20%
Altri proventi di gestione (8)	204.088	4,31%	420.112	9,98%
Totale Ricavi	4.735.954	100,0%	4.209.512	100,0%
Costi				
Personale	(1.647.841)	27,31%	(1.209.280)	19,72%
Rettifiche di valore su crediti e garanzie (9)	(2.554.339)	42,33%	(2.993.336)	48,82%
Altre spese amministrative	(1.522.492)	25,24%	(1.537.168)	25,07%
Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali	(47.434)	0,79%	(28.241)	0,46%
Altri costi ed oneri diversi (10)	(261.596)	4,33%	(363.028)	5,93%
Totale Costi	(6.033.702)	100,0%	(6.131.053)	100,0%
Utile/(Perdita) d'esercizio	(1.297.748)	100,0%	(1.921.539)	100,0%

Note:

- (1) Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "10 - Cassa e disponibilità liquide" ed alla voce "60 - Crediti" limitatamente ai "Crediti verso banche" evidenziati in nota integrativa alla tabella 6.1 dello Stato Patrimoniale Attivo.
- (2) Tale componente comprende i saldi relativi alla voce alla voce "60 - Crediti" limitatamente ai "Crediti verso clientela" evidenziati in nota integrativa alla tabella 6.3 dello Stato Patrimoniale Attivo.
- (3) Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "120 a) - Attività fiscali correnti" ed alla voce "140 - Altre attività".
- (4) Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita".
- (5) Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "90 - Altre Passività" limitatamente al "Fondo svalutazione su garanzie rilasciate deteriorate" ed ai "Risconti passivi su commissioni di garanzia".
- (6) Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "10 - Debiti", alla voce "30 - Passività finanziarie di negoziazione, alla voce "70 - Passività fiscali" ed alla voce "90 - Altre passività" ad esclusione del "Fondo svalutazione su garanzie rilasciate deteriorate" ed ai "Risconti passivi su commissioni di garanzia".
- (7) Tale componente accoglie le riprese di valore specifiche dettagliate in nota integrativa alle tabelle 8.1 ed 8.4 del Conto Economico.
- (8) Tale componente accoglie sia il saldo relativo agli "altri proventi di gestione" sia il saldo relativo alla voce 90 Utile/Perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie dettagliati nella Nota Integrativa rispettivamente nelle tabelle 14.1 e 7.1 del Conto Economico.
- (9) Tale componente accoglie le rettifiche di valore specifiche per deterioramento di crediti e garanzie dettagliate in nota integrativa alle tabelle 8.1 ed 8.4 del Conto Economico.
- (10) Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "20 - Interessi passivi e oneri assimilati", alla voce "40 - Commissioni passive", alla voce 60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione, alla voce "190 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ed alla voce "160 - Altri proventi e oneri di gestione" limitatamente agli oneri di gestione.

Principali margini e risultati di bilancio

Voci	2014	2013	Variazione assoluta	Variazione %
MARGINE DI INTERESSE	649.844	844.636	-194.792	-23,06%
COMMISSIONI NETTE	2.881.487	1.902.895	978.592	51,43%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.533.442	2.740.080	793.362	28,95%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA PRE-SVALUTAZIONI DETERIORATO	367.536	124.239	243.297	195,82%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(1.273.712)	(1.892.350)	(618.638)	-32,69%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.297.748)	(1.921.539)	(623.791)	-32,46%

Per quanto riguarda le principali voci di conto economico e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- Il margine d'interesse è diminuito principalmente per effetto della riduzione dei tassi creditori applicati dagli istituti di credito unilateralmente;
- Le commissioni nette sono aumentate in forza della crescita delle garanzie e di conseguenza delle commissioni attive percepite a fronte del rilascio delle stesse, anche se in presenza di un maggior utilizzo di fondi rischi con risorse pubbliche che generano ricavi percentualmente inferiori. Si precisa che la voce ha beneficiato della operatività a valere sulle operazioni di "Tranched Cover";
- Il margine di intermediazione risulta aumentato per l'effetto congiunto di quanto descritto ai due punti precedenti;
- Il risultato della gestione operativa ed il risultato d'esercizio negativo risente delle rettifiche nette per deterioramento delle attività finanziarie come evidenziato nel risultato pre-accantonamenti;
- La perdita d'esercizio si è attestata a Euro 1.298 mila contro Euro 1.921 mila del precedente esercizio.

B) INDICATORI DI RISULTATO DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA

Moltiplicatore: garanzie lorde in essere/ patrimonio netto

Anno	Garanzie in essere (a)	Patrimonio Netto (b)	(a) / (b)
31.12.2014	181.951.088	13.071.237	13,92
31.12.2013	143.045.458	13.625.956	10,50

Indicatore rischio: garanzie deteriorate lorde / totale garanzie lorde in essere

Anno	Garanzie deteriorate (a)	Garanzie in essere (b)	(a) / (b)%
31.12.2014	32.391.306	181.951.088	17,80%
31.12.2013	22.947.233	143.045.458	16,04%

Indicatore copertura rischio specificità: fondo rischi su garanzie specifico (Fondo svalutazione su garanzie rilasciate deteriorate) / garanzie deteriorate lorde

Anno	Fondo rischi su garanzie specifico (a)	Garanzie deteriorate (b)	(a) / (b)%
31.12.2014	4.816.163	32.391.306	14,87%
31.12.2013	3.800.597	22.947.233	16,56%

Grado di copertura dei crediti deteriorati (sofferenze escusse):

Anno 2014	Esposizione lorda	Rettifiche di valore come da tabella 2.1 Parte D della NI	Altre forme di copertura del rischio (*)	Esposizione Netta	Copertura % su esposizione lorda	Copertura % su esposizione
	(a)	(b)	(c)	(d)=(a-b-c)	(e)=(b)/(a)%	f=(b+c)/(a)%
Sofferenze escusse	7.010.369	4.454.692	841.915	1.713.762	63,54%	75,55%

(*) Trattasi delle controgaranzie con enti pubblici e privati nonché delle quote sociali disponibili.

Dettaglio del grado di copertura delle garanzie deteriorate:

Anno 2014	Esposizione lorda	Esposizione lorda a rischio (*)	Rettifiche di valore come da tabella 2.1 Parte D della NI	Altre forme di copertura del rischio (**)	Esposizione Netta	Copertura % su esposizione lorda	Copertura % su esposizione lorda a rischio
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(b-c-d)	(f)=(c)/(a)%	(h)=(c+d)/(b)%
Sofferenze non escusse	20.559.813	13.551.508	3.847.047	3.359.553	6.344.908	18,71%	53,18%
Incagli	11.831.493	7.973.185	969.116	1.979.992	5.024.077	8,19%	36,99%
Garanzie deteriorate	32.391.306	21.524.693	4.816.163	5.339.545	11.368.985	14,87%	47,18%

(*)Trattasi del totale delle esposizioni lorde al netto di quelle prive di rischio, a valere sui fondi monetari "cappati". Per queste ultime, infatti, il Confidi risponde unicamente nei limiti del corrispondente fondo monetario, per cui l'esposizione che eccede il predetto fondo è da considerarsi a rischio nullo.

(**)Trattasi controgaranzie con enti pubblici e privati nonché delle quote sociali disponibili che sono a presidio della relativa esposizione lorda.

Indicatore copertura rischiosità “collettiva”

Anno 2014	Esposizione lorda	Esposizione lorda a rischio (*)	Rettifiche di valore come da tabella 2.1 Parte D della N (**)	Altre forme di copertura del rischio (***)	Esposizione Netta	Copertura % su esposizione lorda	Copertura % su esposizione lorda a rischio
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(b-c-d)	(f)=(c)/(a)%	(h)=(c+d)/(b)%
Garanzie in bonis	149.559.782	102.635.567	3.510.043	45.799.751	53.325.773	2,35%	48,04%

(*) Trattasi del totale delle esposizioni lorde a rischio proprio e di quelle a valere sui fondi monetari “cappati” disponibili al 31 dicembre 2014. Per queste ultime, infatti, il Confidi risponde unicamente nei limiti del corrispondente fondo monetario, per cui l'esposizione che eccede il predetto fondo è da considerarsi a rischio nullo.

(**) Si precisa che le rettifiche di valore di portafoglio rappresentano i risconti passivi su commissioni di garanzia destinata ai fini del presidio delle garanzie “in bonis”

(***) Trattasi di controgaranzie con enti pubblici e privati, dei fondi rischi specifici a presidio delle garanzie, costituiti da contributi pubblici non computati a capitale di vigilanza, relativi alla misura 6.1.6. seconda tranche e del fondo presente nelle Altre Passività a copertura dei rischi di seconda perdita delle “Tranched Cover”.

Indicatore economico: Costi del personale + altre spese amministrative / Garanzie lorde in essere

Anno	Costi del personale + Altre spese amministrative (a)	Garanzie in essere (b)	(a) / (b)%
31.12.2014	3.170.333	181.951.088	1,74%
31.12.2013	2.746.448	143.045.458	1,92%

C) INDICATORI NON FINANZIARI**Indicatore produttività: garanzie erogate nell'anno / n° medio dei dipendenti**

Anno	Garanzie erogate (a)	N° medio dipendenti (b)	(a) / (b)
31.12.2014	67.030.599	27	2.482.614
31.12.2013	46.649.415	20	2.332.471

Valore medio della garanzia: Commissioni di garanzia / Garanzie erogate nell'anno

Anno	Commissioni di garanzia (a)	Garanzie erogate nell'anno (b)	(a) / (b)% (b)
31.12.2014	2.904.087	67.030.599	4,33%
31.12.2013	1.903.767	46.649.415	4,08%

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli ultimi mesi del 2014 ed i primi mesi del 2015 hanno visto Cofidi sviluppare un'ampia discussione sull'ipotesi del nuovo piano industriale e del budget 2015. Il budget 2015 ha visto un ampio confronto che si è sviluppato anche con la rete diretta ed indiretta.

Il piano industriale si riassume in alcuni obiettivi strategici, finalizzati a:

- raggiungere l'equilibrio economico/patrimoniale;
- sviluppare la capacità di risposta ai bisogni finanziari dei soci;
- estendere la copertura territoriale nelle regioni di interesse.

Le azioni individuate possono essere così raggruppate:

❖ Per quanto riguarda la componente commerciale:

- Ulteriore sviluppo della rete con l'obiettivo di raggiungere:
 - Per l'area pugliese il rafforzamento delle presenze già in essere ed una verifica puntuale sulla capacità di copertura adeguata di tutte le articolazioni economiche-territoriali presenti;
 - Per l'area lucana il rafforzamento del radicamento diretto nel territorio attraverso la trasformazione in filiale dello sportello CNA di Matera, la eventuale apertura di una filiale a Potenza e l'apertura di uno sportello nell'area di Policoro;
 - Per l'area calabrese un rafforzamento delle reti indirette anche attraverso l'utilizzazione degli "Artigiancassa Point" presenti in regione e che fanno riferimento a CNA;
 - Per le altre aree di interesse consolidare il positivo rapporto con il nostro agente molisano, iniziare a verificare le possibili operatività legate agli sportelli e alle strutture CNA in Campania e sperimentare le opportunità del territorio abruzzese attraverso i rapporti associativi e/o i mediatori convenzionati con noi.
- Continuare a sviluppare prodotti specifici per tipologie di soci/clienti al fine di dare risposte puntuali alle dinamiche dei bisogni settoriali anche sulla base delle esperienze a diverso andamento intervenute nel 2014.
- Utilizzare nuove forme di garanzia avendo presente la necessità di innovazione e di autonomia di Cofidi.
- Dare continuità al radicamento territoriale nelle aree di nuova presenza attraverso convenzioni con le banche locali e animando le relazioni con le associazioni imprenditoriali del territorio a partire da CNA.

❖ Per quanto riguarda il sistema dei ricavi:

- Raggiungere gli obiettivi di erogato con garanzia Cofidi presenti nelle convenzioni con la Regione Puglia (al di là della utilizzazione parziale di tali risorse a favore delle "tranché cover" in essere), la Regione Calabria, la Regione Basilicata e la provincia di Foggia.
- Ampliare la quota di operatività a breve.
- Completare la rivisitazione del sistema di "pricing" al fine di permettere:
 - Il trasferimento ai soci/clienti dei vantaggi presenti nella utilizzazione di fondi pubblici sia diretti sia indiretti
 - La più evidente connessione tra ricavi e livello di rischio assunto
- Sviluppare le forme di ricavo non direttamente legate al mercato bancario attraverso:
 - una più definita politica di assunzione delle fidejussioni
 - la intensificazione delle attività di asseverazione e di attestazione

❖ per quanto riguarda l'equilibrio patrimoniale:

- Continuare nella mitigazione del rischio assunto attraverso:
 - l'importante utilizzazione del Fondo Centrale di Garanzia

- l'uso delle altre forme di mitigazione previste dalle diverse convenzioni in essere, anche al fine di contenere i costi di trasferimento al socio/cliente di tali ulteriori oneri
- una continua rivisitazione sulla adeguatezza delle integrazioni di quote sociali richieste
- il tempestivo intervento dei sistemi di recupero del credito e di supporto al socio in difficoltà

❖ Per quanto riguarda l'assetto gestionale:

- Dare continuità all'azione di efficientamento dei processi operativi e rafforzare le funzioni di supervisione e controllo:
 - Attraverso il raggiungimento di volumi adeguati agli investimenti posti in essere;
 - Attraverso la ingegnerizzazione di alcune componenti dei processi operativi;
 - Attraverso la predisposizione di un opportuno "cruscotto direzionale" che segnali anomalie e criticità
- Perseguire la continua formazione e l'addestramento operativo anche in considerazione della "giovinezza aziendale" dei collaboratori e del prevedibile ulteriore sviluppo qualitativo e quantitativo degli stessi

Il Piano industriale in corso di completamento darà un quadro più esaustivo delle prospettive e delle azioni in essere.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Non sussistono informazioni degne di nota da rendersi in merito.

Altre informazioni obbligatorie

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo della Società è rappresentata da un continuo processo di affinamento della modalità di erogazione delle garanzie e dell'analisi delle pratiche nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni metodologiche, che rappresentano un prezioso bagaglio di piccole esperienze, utili tuttavia per ridurre il rischio di perdite su garanzie e per migliorare la qualità dei nostri prodotti/servizi.

Le stesse non sono state in alcun modo "*patrimonializzate*", essendo state addebitate direttamente e integralmente a conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

La Società non risulta essere controllata da alcuna altra impresa né detiene partecipazioni in società direttamente o indirettamente controllate.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate operazioni significative con parte correlate.

Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla Società

La Società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti acquistate o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio e motivi delle acquisizioni e alienazioni

La Società non ha proceduto ad acquisizioni di azioni proprie e/o di società controllanti nel corso dell'esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sulla base di quanto già riportato nei paragrafi precedenti in merito all'assorbimento di risorse patrimoniali proprie del Cofidi a fronte di garanzie concesse su fondi pubblici a ricavi ridotti, come imposto dalla convenzione regionale, Cofidi.it ha intrapreso un'azione di sollecitazione presso la Regione Puglia affinché gli ottimi risultati di politica industriale ottenuti non si traducessero in un freno al continuo sviluppo di tali azioni nel prossimo futuro. In data 11 febbraio 2015 Cofidi ha segnalato il problema e richiesto alla Regione Puglia di poter computare a patrimonio di vigilanza le somme impegnate al 31 dicembre 2014 comprese nelle altre passività relative alla misura 6.1.6 tranche II al fine di pervenire ad un migliore equilibrio patrimoniale nel prossimo periodo.

La Regione Puglia ha convenuto con quanto da noi esposto e con delibera di Giunta del 11 marzo 2015 ha disposto per tutti i Confidi che abbiano raggiunto gli obiettivi quantitativi di politica industriale previsti:

- di attribuire piena disponibilità e stabilità ai contributi concessi nell'ambito dell'Azione 6.1.6 PO FESR 2007/2013 (Avviso pubblico del 16 agosto 2012 BURP n. 113) per la parte delle garanzie erogate al 31 dicembre 2014 dai Confidi che hanno raggiunto l'obiettivo di utilizzo e pertanto, in armonia con le finalità e le disposizioni di cui all'art. 1, c. 134, Legge 24 dicembre 2007, attribuire unitariamente al Patrimonio di Vigilanza i suddetti contributi in ossequio alla vigente regolamentazione in materia di vigilanza creditizia;
- di attribuire la piena disponibilità e stabilità di cui al precedente allinea, alle medesime condizioni e finalità ivi indicate, anche alla parte di garanzie erogate negli anni successivi al 2014 nel momento della loro concreta erogazione.

In seguito alla predetta delibera il CdA della Società, a marzo del 2015, ha accertato la possibilità di acquisire la piena disponibilità del predetto importo di € 9.049.120,49. Considerando i dati al 31 dicembre 2014 e simulando gli effetti sui ratios patrimoniali derivanti dalla piena disponibilità della predetta somma, evento questo verificatosi solo dopo la fine dell'esercizio 2014 e quindi non riflesso nei dati del presente bilancio, emerge che il Tier 1 Capital Ratios salirebbe al 17,59% (contro il 10,46% al 31 dicembre 2014) ed il Total Capital Ratio salirebbe al 17,60% (contro il 10,47% al 31 dicembre 2014).

Informazioni sulla gestione dei rischi finanziari e sull'utilizzo di strumenti finanziari

La Società detiene strumenti finanziari. In particolare, le attività e le passività finanziarie detenute dalla Società sono strettamente connesse e funzionali alla gestione operativa e caratteristica della stessa. Tuttavia, stante la rilevante presenza delle stesse, si è provveduto all'implementazione di un sistema di monitoraggio continuo, ovvero di analisi dei rischi alle stesse connesse, finalizzati a consentire una gestione attiva, puntuale e consapevole, delle più rilevanti aree di rischio. In particolare, le politiche di gestione del rischio da parte della Società tendono alla diversificazione dei rischi di mercato e alla minimizzazione dell'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse, attraverso opportune diversificazioni di portafoglio.

In tale ottica, gli amministratori della Società si riuniscono con cadenza trimestrale al fine di verificare l'efficienza e l'efficacia delle strategie e delle scelte operate in termini di copertura dai predetti rischi. In tali occasioni, inoltre, si rende possibile procedere con la eventuale necessaria modifica e integrazione delle politiche di gestione dei rischi finanziari con i processi gestionali, così da rimodulare eventualmente anche le priorità dei diversi livelli di rischio. Tale procedura è essenzialmente finalizzata a evitare le eccessive concentrazioni di rischio ed è preordinata a promuovere la creazione di un sistema di garanzie atto ad attenuare i potenziali rischi connessi alla detenzione di strumenti finanziari.

Ciò premesso, nel prosieguo, pur limitandosi alla trattazione soltanto dei rischi ragionevolmente ritenuti più rilevanti in termini di impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società, si evidenzierà l'approccio della Società nella gestione del rischio aziendale.

Rischio di credito

Al riguardo si sottolinea come l'attenzione costantemente posta alla gestione dei rischi creditizi, attraverso il miglioramento dello strumento di scoring, utilizzando per tutte le imprese che chiedono l'accesso alla nostra garanzia lo strumento Crif e centrale dei rischi ed il potenziamento dell'attività di monitoraggio delle posizioni, anche con il rafforzamento dell'organico, abbia già oggi contribuito a contenere la rischiosità del credito. In aggiunta, si ricorda che la Società ha intrapreso il proprio iter di intermediario vigilato perseguendo indirizzi creditizi prudenti e coerenti con le finalità mutualistiche sancite dal proprio Statuto, e procedendo alla stesura di un documento programmatico che si pone l'obiettivo di individuare gli obiettivi commerciali ed economici per l'esercizio 2015, strettamente correlati al processo di riorganizzazione aziendale che ha interessato la Società, ma soprattutto coerenti con gli obiettivi di crescita qualitativa prefissata.

Rischio di mercato

La società non è esposta al rischio di mercato, poiché non possiede titoli con finalità di negoziazione, ovvero di realizzare utili derivanti dalla compravendita degli stessi su di un orizzonte temporale di breve periodo.

Rischio di cambio

Attualmente tale rischio non viene misurato, dato che la Società non svolge alcuna attività in valute diverse dall'Euro.

Rischio di tasso

Per quanto attiene al rischio tasso di interesse, il rischio è legato sostanzialmente alla variazione dei tassi con effetto sugli investimenti in titoli della società. Il rischio, seppur presente, appare di entità contenuta in quanto la Società non effettua attività di raccolta depositaria presso il pubblico.

Rischio operativo

L'elemento caratterizzante i rischi operativi è costituito dal rischio di perdite derivanti dall'ineadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti del Confidi.

Le peculiarità operative della Società limitano la presenza di alcune fra le principali categorie di rischio operativo, quali il rischio di frode. Risulta invece presente il rischio connesso alla presenza di attività affidate in outsourcing/cosourcing. Sono previste procedure per mantenere la conoscenza e il controllo sull'operatività e sulle funzioni esternalizzate, in modo che sia assicurato il necessario governo dei processi aziendali.

L'esposizione della Società al rischio operativo non configura situazioni di particolare criticità e palesa un'allocazione di capitale coerente con la complessiva esposizione al rischio.

Rischio di liquidità

Per far fronte alle esigenze di liquidità e, quindi, rispettare gli obblighi assunti, la Società può fare affidamento sulle risorse finanziarie depositate presso gli istituti di credito. La Società ritiene marginale il rischio di liquidità considerando la consistenza di queste ultime e la loro conseguente capienza a fronte di eventuali necessità straordinarie.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Non risultano essere state compiute nell'esercizio 2014 transazioni atipiche e/o inusuali.

Mutualità prevalente

La Cooperativa, ai sensi dello statuto sociale, svolge la propria attività a favore dei soci secondo il principio della mutualità prevalente, prefiggendosi di tutelare ed assistere le aziende associate nella loro attività economica favorendo l'acquisizione di finanziamenti e di linee di credito atti ad ampliare la capacità di mercato e consolidarne la struttura.

A tal fine essa è iscritta nell'apposito Albo, come previsto dall'art. 2512 secondo comma Codice Civile, al n. A170054 ed è stata soggetta a verifica da parte degli organi a ciò preposti nel corso dell'anno 2013.

Conclusioni

Signori soci,

è stato un periodo intenso in cui ai cambiamenti interni dovuti alla trasformazione in intermediario vigilato si sono accompagnate le radicali modificazioni delle condizioni di mercato in cui Cofidi si è trovato ad operare.

Il confronto interno si è sviluppato senza posizioni precostituite e ciò ha permesso sia una gestione sempre condivisa nei suoi aspetti fondamentali sia la costruzione di un orientamento comune pur nel mantenimento delle caratteristiche e delle differenziazioni professionali e personali.

Il gruppo dirigente e la struttura operativa hanno quindi dovuto e potuto governare e trovare la sintesi tra esigenze a prima viste opposte ma che nella esperienza concreta si sono rilevate sempre più convergenti.

I sistemi di controllo interno e di gestione prudenziale si sono rilevati il presupposto per poter decidere consapevolmente sulle sfide che il mercato poneva, sui nuovi comportamenti degli interlocutori bancari, sulle impostazioni rinnovate dell'intervento pubblico nel mercato dell'accesso al credito.

Il positivo rapporto con il Collegio sindacale ha non poco contribuito alla serenità complessiva del clima pur nel pieno rispetto delle prerogative e delle funzioni proprie di tale organo.

Ciò ha permesso a Cofidi di avere prestazioni difficilmente riscontrabili nella propria categoria e che lo pongono al centro di importanti e interessanti prospettive di sviluppo.

La crescita professionale dei collaboratori è sotto gli occhi di tutti e il rafforzamento numerico non ha inciso su quello spirito di squadra che tanto ha contribuito al successo di Cofidi.

L'Organo amministrativo ritiene anche per questo, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e commerciali siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso e le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita:

* ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014
e le relazioni che lo accompagnano;

* a destinare a copertura della perdita di Euro 1.297.748 pari somma rinveniente dalle Riserve Indisponibili.

Bari, lì 27 Marzo 2015

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente**

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2014	31/12/2013
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.438	79.996
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.834.421	4.501.370
60.	Crediti	37.800.835	34.084.539
100.	Attività materiali	1.091.234	856.644
110.	Attività immateriali	2.195	1.162
120.	Attività fiscali	92.700	130.067
	a) correnti	92.700	130.067
140.	Altre attività	377.709	560.779
	TOTALE ATTIVO	44.201.533	40.214.557

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2014	31/12/2013
10.	Debiti	847.876	893.501
30.	Passività finanziarie di negoziazione	14.652	6.169
70.	Passività fiscali	24.036	29.207
	a) correnti	24.036	29.207
90.	Altre passività	29.680.672	25.314.881
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	563.060	344.843
120.	Capitale	11.106.316	10.043.660
160.	Riserve	3.466.728	5.593.168
170.	Riserve da valutazione	(204.059)	(89.333)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.297.748)	(1.921.539)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	44.201.533	40.214.557

CONTO ECONOMICO

	Voci	2014	2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	714.688	908.886
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(64.844)	(64.250)
	MARGINE DI INTERESSE	649.844	844.636
30.	Commissioni attive	2.904.087	1.903.767
40.	Commissioni passive	(22.600)	(872)
	COMMISSIONI NETTE	2.881.487	1.902.895
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(8.483)	(6.169)
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie	10.593	(1.282)
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.533.442	2.740.080
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.641.248)	(2.016.589)
	a) attività finanziarie	(769.834)	(1.164.158)
	b) altre operazioni finanziarie	(871.414)	(852.431)
110.	Spese amministrative:	(3.170.333)	(2.746.448)
	a) spese per il personale	(1.647.841)	(1.209.280)
	b) altre spese amministrative	(1.522.492)	(1.537.168)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(46.701)	(27.660)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(733)	(581)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	51.861	158.848
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(1.273.712)	(1.892.350)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(1.273.712)	(1.892.350)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(24.036)	(29.189)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.297.748)	(1.921.539)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.297.748)	(1.921.539)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2014	31/12/2013
10.	Utile/Perdita d'esercizio	(1.297.748)	(1.921.539)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(143.854)	(17.975)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	29.128	(38.218)
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(114.726)	(56.193)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(1.412.474)	(1.977.732)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PERIODO DAL 1° GENNAIO 2014 AL 31 DICEMBRE 2014

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31/12/2014
				Riserve	Dividend i e altre destinazi oni	Variazio ni di Riserve	Operazioni sul patrimonio						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni Strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.043.660		10.043.660				1.062.656						11.106.316
Sovraprezzo emissione													
Riserve:	5.593.168		5.593.168	(1.921.539)		(204.901)							3.466.728
a) di utili	(1.537.827)		(1.537.827)	(1.921.539)									(3.459.366)
b) altre	7.130.995		7.130.995			(204.901)							6.926.094
Riserve da valutazione	(89.333)		(89.333)									(114.696)	(204.029)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(1.921.539)		(1.921.539)	1.921.539								(1.297.748)	(1.297.748)
Patrimonio netto	13.625.956	-	13.625.956	-	-	(204.901)	1.062.656	-	-	-	-	(1.412.444)	13.071.267

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PERIODO DAL 1° GENNAIO 2013 AL 31 DICEMBRE 2013

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31/12/2013
						Operazioni sul patrimonio						
						Riserve	Dividendi e altre destinazio ni	Variazio ni di Riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie		
Capitale	9.562.238		9.562.238				481.422					10.043.660
Sovraprezzo emissione												
Riserve:	5.307.219		5.307.219	(407.693)		693.642						5.593.168
a) di utili	(1.130.134)		(1.130.134)	(407.693)								(1.537.827)
b) altre	6.437.353		6.437.353			693.642						7.130.995
Riserve da valutazione	(33.140)		(33.140)								(56.193)	(89.333)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	(407.693)		(407.693)	407.693								(1.921.539)
Patrimonio netto	14.428.624	-	14.428.624	-	-	693.642	481.422	-	-	-	(1.977.732)	13.625.956

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2014	31/12/2013
1. Gestione	203.567	(187.961)
- risultato d'esercizio (+/-)	(1.297.748)	(1.921.539)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.641.248	2.016.589
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	47.434	37.554
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	74.363	51.600
- imposte e tasse non liquidate (+)	24.036	29.189
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(285.766)	(401.354)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(4.571.989)	(1.058.426)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(333.051)	(2.072.884)
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- crediti verso banche	(2.511.061)	(2.922.283)
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela	(1.948.313)	(1.778.270)
- altre attività	220.436	(129.555)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.716.166	596.044
- debiti verso banche	(90.813)	8.386
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela	45.027	77.964
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione	8.483	6.169
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	3.753.469	503.525
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(652.256)	(650.343)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(283.057)	(82.464)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(281.291)	(82.464)
- acquisti di attività immateriali	(1.766)	
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(283.057)	(82.464)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	857.755	767.370
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	857.755	767.370
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(77.558)	34.563

LEGENDA:
(+) generata

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	79.996	45.433
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(77.558)	34.563
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.438	79.996

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (di seguito anche il "bilancio") di Cofidi Imprese e Territori - Società Cooperativa (di seguito anche la "Società", il "Confidi" o "Cofidi.it") rappresenta il terzo bilancio della Società redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche "IAS/IFRS" o "principi contabili internazionali"), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea come previsto dal regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002. Il presente bilancio è altresì redatto in conformità i documenti interpretativi emanati dallo Standing Interpretation Committee (SIC) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 1, del suddetto Decreto, se in casi eccezionali l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulta incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione stessa non deve essere applicata. Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio gli eventuali utili derivanti da tale deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato. Segnaliamo che la Società non ha derogato dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. framework), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti, oltre ai principi contabili internazionali, le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia in data 22 dicembre 2014. Il bilancio è pertanto costituito da:

- (a) Stato Patrimoniale;
- (b) Conto Economico;
- (c) Prospetto della redditività complessiva;
- (d) Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- (e) Rendiconto Finanziario;
- (f) Nota Integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione.

Gli importi degli schemi di bilancio sono espressi in unità di euro e riportano i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente. Al fine di garantire la significatività e chiarezza delle informazioni in essa contenute anche gli importi della Nota Integrativa sono espressi – qualora non diversamente specificato – in unità di euro.

Le voci di costo sono indicate con segno negativo.

Il bilancio si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1 revised:

- Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale.
- Contabilizzazione per competenza economica. La rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.

- Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia in data 22 dicembre 2014.
- Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle istruzioni della Banca d'Italia, le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono esposti distintamente fra loro.
- Compensazione. Eccetto a quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle istruzioni della Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- Informazioni comparative. Per le informazioni del bilancio - anche di carattere qualitativo, quando utili per la comprensione della situazione della Società - sono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento.

Al riguardo si specifica che gli organi di amministrazione e controllo pongono in essere tutte le azioni rivolte ad una attenta valutazione della prospettiva aziendale, che tale presupposto è sicuramente perseguito e che non sono, quindi, necessarie ulteriori dettagliate analisi a supporto di tale postulato oltre all'informativa che emerge dal contenuto del bilancio e dalla relazione sulla gestione.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sulla base di quanto già riportato nei paragrafi precedenti in merito all'assorbimento di risorse patrimoniali proprie del Confidi a fronte di garanzie concesse su fondi pubblici a ricavi ridotti, come imposto dalla convenzione regionale, Cofidi.it ha intrapreso un'azione di sollecitazione presso la Regione Puglia affinché gli ottimi risultati di politica industriale ottenuti non si traducessero in un freno al continuo sviluppo di tali azioni nel prossimo futuro. In data 11 febbraio 2015 Cofidi.it ha segnalato il problema e richiesto alla Regione Puglia di poter computare a patrimonio di vigilanza le somme impegnate al 31 dicembre 2014 comprese nelle altre passività relative alla misura 6.1.6 tranche II al fine di pervenire ad un migliore equilibrio patrimoniale nel prossimo periodo.

La Regione Puglia ha convenuto con quanto da noi esposto e con delibera di Giunta del 11 marzo 2015 ha disposto per tutti i Confidi che abbiano raggiunto gli obiettivi quantitativi di politica industriale previsti:

- di attribuire piena disponibilità e stabilità ai contributi concessi nell'ambito dell'Azione 6.1.6 PO FESR 2007/2013 (Avviso pubblico del 16 agosto 2012 BURP n. 113) per la parte delle garanzie erogate al 31 dicembre 2014 dai Confidi che hanno raggiunto l'obiettivo di utilizzo e pertanto, in armonia con le finalità e le disposizioni di cui all'art. 1, c. 134, Legge 24 dicembre 2007, attribuire unitariamente al Patrimonio di Vigilanza i suddetti contributi in ossequio alla vigente regolamentazione in materia di vigilanza creditizia;
- di attribuire la piena disponibilità e stabilità di cui al precedente allinea, alle medesime condizioni e finalità ivi indicate, anche alla parte di garanzie erogate negli anni successivi al 2014 nel momento della loro concreta erogazione.

In seguito alla predetta delibera il CdA della Società, a marzo del 2015, ha accertato la possibilità di acquisire la piena disponibilità del predetto importo di € 9.049.120,49. Considerando i dati al 31 dicembre 2014 e simulando gli effetti sui ratios patrimoniali derivanti dalla piena disponibilità della predetta somma, evento questo verificatosi solo dopo la fine dell'esercizio 2014 e quindi non riflesso nei dati del presente bilancio, emerge che il Tier 1 Capital Ratios salirebbe al 17,59% (contro il 10,46% al 31 dicembre 2014) ed il Total Capital Ratio salirebbe al 17,60% (contro il 10,47% al 31 dicembre 2014).

Non vi sono ulteriori eventi rilevanti emersi successivamente alla chiusura di bilancio.

Sezione 4 - Altri aspetti

Di seguito si riportano i principali altri aspetti:

4.1 Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

Nell'ambito della redazione del presente bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e assunzioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili internazionali e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

L'elaborazione di tali stime ed assunzioni implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le informazioni sulle decisioni che la direzione aziendale ha preso con effetti più significativi sugli importi rilevati in bilancio, sono relative a:

- valutazione dei crediti relativi alle sofferenze escusse;
- valutazione dei rischi associati alle garanzie rilasciate;
- rilevazione delle componenti reddituali delle garanzie rilasciate;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- la determinazione degli eventuali accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

Si precisa, in particolare, che le assunzioni alla base delle stime formulate per la determinazione del "fondo svalutazione su garanzie rilasciate" a copertura del rischio di insolvenza latente sulle complessive garanzie prestate agli associati che comportano la responsabilità patrimoniale del Confidi, tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e del particolare momento caratterizzante il contesto macroeconomico che continua ad evidenziare il perdurare di una situazione congiunturale avversa. Non si può quindi escludere che, anche nell'immediato futuro, eventi oggi non prevedibili possano produrre rettifiche ai valori contabili delle diverse componenti esposte nel presente bilancio.

Al riguardo, i parametri e le informazioni utilizzati per la determinazione del "fondo svalutazione su garanzie rilasciate" sono significativamente influenzati sia dalla adeguatezza e tempestività delle informazioni ottenute in merito dalle banche convenzionate che dalle informazioni assunte autonomamente dal Confidi che, per quanto ragionevoli, potrebbero non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Società si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero come detto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del bilancio e potrebbero conseguentemente rendersi necessari accantonamenti ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle passività iscritte in bilancio.

Con riferimento alle informazioni ricevute dalle banche convenzionate si fa presente che, indipendentemente dalla tipologia di garanzia mutualistica rilasciata, per consentire il corretto monitoraggio nonché contabilizzazione delle posizioni garantite, sono stati previsti specifici obblighi di reciproca

informazione tra il Confidi e gli istituti di credito sia per le convenzioni di nuova stipula che per quelle già esistenti ed oggetto di rinegoziazione.

In particolare, è stato previsto l'impegno per ciascun Istituto di Credito convenzionato di fornire al Confidi, con definita periodicità, anche mediante utilizzo di strumenti informatici, le informazioni fondamentali ed amministrative relative ad ogni rapporto garantito.

In tale contesto, si deve considerare che l'efficacia dei riscontri effettuati e la storica assenza di contestazioni in fase di escussione delle garanzie mutualistiche rilasciate, costituiscono elementi probatori sufficienti a confermare l'attendibilità delle evidenze contabili.

4.2 Dati comparativi

Si precisa che, ai fini di una esposizione in bilancio più aderente alla sostanza economica delle operazioni sottostanti e comunque in linea con gli attuali dettami normativi, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al conto economico dell'esercizio 2013. In particolare, sono state riclassificate nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" le commissioni percepite in relazione alla gestione di fondi amministrati per conto della Regione Puglia che comportano un rischio sui finanziamenti erogati a carico del Confidi. Tali commissioni, al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 309 mila circa, erano classificate nella voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione".

4.3 Regime fiscale

Il Confidi determina le imposte correnti in base alla specifica disciplina prevista dall'art. 13 del D.L. 30/09/2003 n. 269 (convertito nella Legge n. 326 del 24.11.2003) per i soggetti che svolgono attività di garanzia collettiva dei fidi. In particolare, ai fini IRES per la determinazione del reddito di impresa, l'art. 13 sopra citato prevede che non assumono rilevanza gli imponibili derivanti dalle variazioni fiscali in aumento apportate al risultato di esercizio ai sensi delle regole di cui alla Sezione I, capo II, del TUIR (art. 73 e ss). L'avanzo di gestione accantonato nelle riserve e nei fondi costituenti patrimonio netto concorre alla formazione del reddito nell'esercizio in cui la riserva o il fondo sia utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio o dall'aumento del fondo consortile o del capitale sociale.

Ai fini IRAP è prevista l'applicazione delle regole stabilite dall'art. 10, comma 1, del D. Lgs. 446/1997 per gli enti non commerciali. In particolare, la base imponibile è determinata secondo il cosiddetto "sistema retributivo", cioè è costituita dall'ammontare delle spese relative a prestazioni di lavoro di qualunque tipo, quali ad esempio retribuzioni spettanti al personale dipendente, redditi assimilati a di lavoro dipendente nonché compensi erogati ai co.co.pro e compensi erogati a lavoratori autonomi occasionali.

In relazione all'attuale specifica disciplina tributaria dei Confidi non sono rilevabili differenze temporanee imponibili o deducibili che diano luogo, rispettivamente, ad attività o passività fiscali differite.

4.4 Revisione legale dei conti

Il presente bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 39/2010 da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA alla quale è stato conferito l'incarico dall'Assemblea dei Soci per il novennio 2012-2020.

Di seguito si riportano i corrispettivi spettanti alla società di revisione, o ad altre entità appartenenti al suo network, con riferimento all'esercizio 2014:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi in Euro/Mgl
Revisione legale del bilancio d'esercizio 2014	PricewaterhouseCoopers SpA	Cofidi Imprese e Territori Società Cooperativa	20
Altri servizi:			
Esecuzione in co-sourcing delle attività di internal audit	PricewaterhouseCoopers Advisory SpA	Cofidi Imprese e Territori Società Cooperativa	25

(*) I compensi indicati in tabella non comprendono i rimborsi spese e l'IVA.

A.2 – Parte relativa ai principali voci di bilancio

In relazione alle principali voci di bilancio, di seguito sono sinteticamente illustrati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono incluse le “Attività finanziarie non derivate” e diverse dai “Crediti”, dalle “Attività detenute per la negoziazione”, dalle “Attività valutate al fair value” e dalle “Attività detenute sino a scadenza”.

Nel portafoglio in esame sono allocati i titoli di debito e di capitale che si configurano quali investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, destinati a fungere da riserve di liquidità.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Eccetto quanto consentito dallo IAS 39, i titoli del portafoglio disponibile per la vendita non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli né titoli di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio disponibile per la vendita. Si precisa che la Società non ha effettuato trasferimenti di titoli del portafoglio disponibile per la vendita. Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Alla data di bilancio Cofidi.it non ha in essere operazioni di cessione a terzi di strumenti finanziari del portafoglio disponibile per la vendita i cui rischi e benefici o il cui controllo sia rimasto a proprio carico, né operazioni di compravendita a pronti di titoli non ancora regolati. Inoltre, non sono presenti in portafoglio titoli strutturati.

Criteri di valutazione

I titoli disponibili per la vendita sono iscritti inizialmente al fair value (prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai titoli acquistati. Gli stessi sono successivamente valutati al fair value.

Con riferimento alle modalità di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili - A.4 Informativa sul fair value della presente nota integrativa.

Ove si evidenzino sintomi di deterioramento della solvibilità degli emittenti, i titoli disponibili per la vendita sono sottoposti ad impairment test. Le perdite da impairment si ragguagliano alla differenza negativa tra il fair value corrente dei titoli impaired e il loro valore contabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi e i dividendi sono registrati, rispettivamente, nelle voci del Conto Economico “Interessi attivi e proventi assimilati” e “Dividendi e proventi simili”. Gli utili e le perdite da cessione vengono riportati nella voce del Conto Economico “Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie”.

Plusvalenze e minusvalenze conseguenti alla valutazione basata sul fair value sono imputate direttamente al Patrimonio Netto (“Riserve da valutazione”) e trasferite al Conto Economico (voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie”) al momento del realizzo per effetto di cessione oppure quando vengono contabilizzate perdite da impairment.

La voce del Conto Economico “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie” riporta le eventuali perdite da impairment di tali titoli nonché, limitatamente ai titoli di

debito, le successive riprese di valore. Ciò in quanto le riprese di valore registrate sui titoli di capitale sono attribuite direttamente al Patrimonio Netto ("Riserve da valutazione"), salvo che per i titoli di capitale non quotati, sui quali non possono essere rilevate riprese di valore.

Crediti

Criteri di classificazione

Nel portafoglio crediti sono allocati tutti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale) verso le banche e i crediti verso soci che Cofidi.it ha originato, acquistato o che derivano dall'escussione di garanzie rilasciate.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono iscritti al momento dell'escussione delle garanzie rilasciate o dell'erogazione e non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli, né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti.

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o, se ceduti, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano a essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Alla data di bilancio, Cofidi.it non ha in portafoglio crediti ceduti a terzi, né operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate.

Criteri di valutazione

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value (importo escusso delle garanzie rilasciate, importo erogato o prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai crediti sottostanti.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato di rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al valore nominale erogato.

Il metodo del costo ammortizzato non è inoltre utilizzato per i crediti senza una scadenza definita. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito anche i crediti nei confronti della clientela per le escussioni effettuate o richieste dalle banche garantite a seguito dell'insolvenza dei soci. Detti crediti sono oggetto di un processo di valutazione analitica.

La valutazione analitica contempla la fase delle valutazioni individuali, nella quale vengono selezionati i singoli crediti deteriorati e stimate le relative rettifiche di valore.

Per ciascun credito deteriorato è calcolato il rispettivo valore recuperabile e, per differenza rispetto al suo costo ammortizzato, la corrispondente perdita di valore. Il valore recuperabile si ragguaglia al valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, stimato sulla scorta:

- dei flussi di cassa contrattuali rettificati delle perdite attese. Queste perdite sono computate in base alla solvibilità dei debitori valutata sulla scorta delle informazioni in possesso della Società nonché, ove del caso, di quelle rese disponibili dalle banche convenzionate sulla loro situazione patrimoniale, economica e finanziaria (si tiene conto anche del valore delle garanzie reali e personali eventualmente acquisite);

- dei possibili tempi di recupero in base alle procedure in atto per i recuperi medesimi (procedure giudiziali, procedure extragiudiziali, piani di rientro, ecc.);
- dei tassi di attualizzazione delle posizioni creditizie oggetto di valutazione. Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha ritenuto di procedere ad un affinamento della stima del valore recuperabile delle sofferenze escusse. In particolare, ai fini dell'attualizzazione delle posizioni classificate come sofferenza escusse, la Società ha ritenuto opportuno utilizzare un tasso pari alla media dei tassi di rendimento delle disponibilità detenute presso gli istituti di credito (conti correnti e titoli) in luogo del tasso applicato dalle banche alla data del trasferimento delle posizioni a sofferenza. Tale approccio è stato, infatti, ritenuto maggiormente rappresentativo dell'effettiva perdita sostenuta dalla Società in caso di escussione ed ha determinato una ripresa di valore pari ad Euro 272 mila riflessa nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Per i crediti, i valori attesi di recupero sono calcolati in modo analitico. I tempi attesi di recupero sono determinati anch'essi su base analitica.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Eventuali utili e perdite da cessione vengono riportati nella voce del Conto Economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie". Si precisa che alla data di bilancio, Co.Fidi. it non ha effettuato alcuna operazione di cessione crediti. In generale la voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie" riporta le eventuali perdite da impairment e le successive riprese di valore.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali includono beni ad uso funzionale (immobili, impianti, macchinari, arredi, ecc.)

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economico tecniche. Esse sono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata implica, lungo tutto l'arco della loro vita utile, la sistematica imputazione al Conto Economico di quote dei costi determinate in relazione alla residua durata economica di tali beni. Qualora vi sia l'obiettivo evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto Economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore dell'attività negli anni precedenti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del Conto Economico “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese, mentre quella “Utili (perdite) da cessione di investimenti” registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Nel portafoglio delle attività immateriali sono allocati i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali vengono contabilizzate in base al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica o all'atto della dismissione.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo ammortizzato. La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle predette attività e la loro distribuzione temporale è, di regola, a quote costanti.

Qualora vi sia l'obiettivo evidenza che una singola attività immateriale possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Tale ripristino di valore viene contabilizzato a Conto Economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

La voce del Conto Economico “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese di valore, mentre quella “Utili (perdite) da cessione di investimenti” registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività fiscali - Passività fiscali

Criteri di classificazione

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria);
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria).

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività.

Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è di regola dal Conto Economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"). Quando, invece, la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene a operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al Patrimonio Netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al Patrimonio Netto.

Debiti

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie valutate al fair value" nonché dai titoli di debito indicati nella voce "titoli in circolazione".

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le suddette passività sono registrate in base al principio della "data di regolamento". I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (pari al valore attuale, al momento del recesso, esclusione o dimissione) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi.

Altre attività e Altre passività

Nelle voci in esame sono iscritte le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Garanzie finanziarie

Criteri di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le “Garanzie Finanziarie” rilasciate, secondo quanto stabilito dallo IAS 39, paragrafo 43, sono inizialmente rilevate al loro fair value. Nello specifico, il fair value iniziale delle garanzie corrisponde, a meno di evidenze contrarie, al valore delle singole commissioni per il rilascio di ciascuna garanzia [IAS 39, AG4, lettera a)]. Tali commissioni sono iscritte nella voce “Altre Passività” dello Stato Patrimoniale e, conformemente allo IAS 18, sono trasferite nel Conto Economico secondo il principio della “fase di completamento della transazione”. Ciò comporta, in sostanza, la distribuzione nel tempo di tali ricavi. Posto che le garanzie erogate (e le commissioni connesse) possono avere durate eccedenti il singolo esercizio, dopo la loro rilevazione iniziale, le “garanzie finanziarie” sono assoggettate al procedimento di valutazione prescritto dallo IAS 39.47, lettera c), secondo il quale occorre scegliere il maggiore fra:

- l'importo degli accantonamenti, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 37 che impone di procedere alla rilevazione di uno specifico stanziamento a fronte di rischi derivanti da un determinato “probabile” evento aleatorio e rischioso. La stima riguarda l'intero portafoglio, che è ripartito in crediti di firma deteriorati (valutazione analitica) e crediti di firma in bonis (valutazione collettiva) e tiene conto anche delle eventuali tipologie di copertura del rischio associato alle garanzie;
- l'importo rilevato inizialmente (IAS 39.43) dedotto, ove appropriato, l'ammortamento cumulativo rilevato in conformità allo IAS 18.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni che maturano periodicamente a fronte del rilascio delle garanzie finanziarie sono riportate nella voce del Conto Economico “Commissioni attive” secondo quanto previsto dallo IAS 18 e nel rispetto dei principi di competenza economica e di correlazione tra costi e ricavi. In particolare, le commissioni relative a garanzie sono rilevate a conto economico pro-rata temporis.

Le perdite di valore da impairment, nonché le eventuali successive riprese di valore vengono rilevate nella voce del conto economico “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) altre operazioni finanziarie”.

Per le previsioni di perdita sulle posizioni di rischio di firma della Società (“in bonis” o “deteriorate”)

- diverse da quelle assistite da altre garanzie (ad esempio, Fondi antiusura, ecc.) - si è provveduto a determinare l'iscrizione in bilancio di opportune “rettifiche di valore” determinate ai sensi dell'apposito procedimento di valutazione prescritto dallo IAS 39.47, lettera c), sopra descritto.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

In questa categoria sono compresi:

- il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al fair value, inclusi i derivati impliciti in strumenti complessi;
- gli scoperti tecnici, ovvero le vendite di attività finanziarie (titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari) non ancora possedute, generate dall'attività di negoziazione di titoli, che sono valutate sulla base dei relativi prezzi di mercato.

Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento (settlement date) se le stesse sono regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (regular way), altrimenti si

fa riferimento alla data di contrattazione (trade date). Le passività finanziarie di negoziazione sono contabilizzate inizialmente al fair value.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

In seguito all'iscrizione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono valorizzate al fair value. Nel caso in cui il fair value di una passività finanziaria diventi positivo, tale passività è contabilizzata come attività finanziaria.

Con riferimento alle modalità di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili - A.4 Informativa sul fair value della presente nota integrativa. Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di classificazione

Nella voce in esame è classificato il valore del Fondo TFR alla data di valutazione, determinato in base alla metodologia attuariale richiesta dal principio contabile internazionale IAS 19.

Criteri di iscrizione e di valutazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti"; pertanto, la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno indipendente. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (c.d. Projected Unit Credit Method) che prevede, appunto, la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. I profitti/ perdite attuariali sono imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. La variazione di tale riserva è indicata anche nel "Prospetto della redditività complessiva".

Contributi pubblici

La Società contabilizza i contributi pubblici in conformità a quanto previsto dallo IAS 20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o altre norme o regolamenti che ne disciplinano l'erogazione.

I contributi pubblici in gestione o i contributi in c/interessi sono contabilizzati nel Passivo dello Stato Patrimoniale mentre i contributi pubblici a fondo perduto sono imputati nel conto economico alla voce "160. Altri proventi e oneri di gestione".

Componenti positivi e negativi di reddito

Gli interessi, le commissioni attive e passive nonché tutti gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale con la correlata rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

In particolare, i ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti in sede di rilevazione dell'operazione;
- le commissioni attive correlate al rilascio delle garanzie a rischio totale o parziale a carico del Confidi sono rilevate secondo il principio "pro-rata temporis".

Principi contabili internazionali in vigore dal 1° gennaio 2014

Regolamento di omologazione	Titolo
1254/2012	IFRS 10 Bilancio consolidato
1254/2012	IFRS 11 Accordi a controllo congiunto
1254/2012	IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità
1254/2012	IAS 27 (2011) Bilancio separato
1254/2012	IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture
1256/2012	Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie
313/2013	Bilancio consolidato, Accordi a controllo congiunto e Informativa sulle partecipazioni in altre entità: Guida alle disposizioni transitorie (modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12)
1174/2013	Modifiche all'IFRS 10 Bilancio consolidato: per le entità d'investimento valutazione delle controllate al fair value rilevato a conto economico. Modifiche all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità: informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità d'investimento. Modifiche dello IAS 27 Bilancio separato: eliminazione della possibilità per le entità d'investimento di optare per la valutazione degli investimenti in talune controllate al costo o per quella al fair value nei loro bilanci separati.
1374/2013	Modifiche allo IAS 36 Riduzione di valore delle attività: informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie
1375/2013	Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione: Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura

Si precisa che l'introduzione dei predetti principi contabili non ha comportato effetti significativi con riferimento al presente bilancio.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare - dal 1° gennaio 2015 o da data successiva.

Regolamento di omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
634/2014	IFRIC 21 Tributi	17 giugno 2014 ovvero per gli esercizi coincidenti con l'anno solare a partire dal 1° gennaio 2015

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2014 lo IASB ha apportato modifiche a taluni IAS/IFRS precedentemente emanati e, al contempo, ha pubblicato nuovi principi contabili internazionali per i quali allo stato non è intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea.

Principio Interpretazione	Titolo	Data prevista di omologazione da parte dell'UE
IFRS 9	Financial Instruments (replacement of IAS 39)	Da determinare
IFRS 14	Regulatory Deferral Accounts	Da determinare
IFRS 15	Financial Instruments (replacement of IAS 39)	3° trimestre 2014

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nell'esercizio in esame non si sono verificati trasferimenti tra portafogli.

A.4 – Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

La Commissione Europea ha omologato nel mese di dicembre 2012, con il Regolamento (UE) n. 1255/2012, il principio IFRS 13 "Fair Value Measurement", in vigore dal 1° gennaio 2013.

Tale principio racchiude in un documento unico tutte le informazioni necessarie relative alle metodologie di determinazione del Fair Value, che in precedenza erano presenti in più principi contabili (principalmente IAS 39, IFRS 7).

Per quanto attiene alle tipologie di strumenti finanziari a cui applicare la valutazione al Fair value, vale sempre quanto riportato dal paragrafo 9 dello IAS 39, ovvero il Fair Value si applica a tutti gli strumenti finanziari a eccezione di: attività finanziarie classificate come "investimenti posseduti sino alla scadenza" e "finanziamenti e crediti"; investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali non risulta possibile determinare un Fair value attendibile; passività finanziarie non di trading e per le quali non sia applicata la "Fair Value Option".

L'IFRS 13, al paragrafo 9, definisce il Fair value come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Il principio si fonda sulla definizione di "Fair value market based" (metodo basato sulla valutazione di mercato) in quanto il Fair value dell'attività o passività deve essere misurato in base alle caratteristiche assunte dagli operatori di mercato. La valutazione al Fair value presuppone inoltre che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale dell'attività o passività o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso.

Rispetto alla precedente definizione dello IAS 39, non viene posto l'accento sulla "libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti", ovvero sulla neutralità dell'operazione, bensì il concetto di Fair value si basa sul cosiddetto "exit price". Infatti, il prezzo deve riflettere la prospettiva di chi vende l'attività o che paga per trasferire la passività alla data di rilevazione.

In tale contesto si inserisce la necessità che il Fair value degli strumenti finanziari debba riflettere il rischio di inadempimento attraverso opportune rettifiche di valore del merito creditizio della controparte e dell'emittente stesso. Per quanto attiene alla valutazione del rischio di inadempimento si evidenzia che il Confidi ne ha effettuato una stima al 31 dicembre 2014 non riscontrando effetti significativi.

Il nuovo principio IFRS 13, dal paragrafo 72 al paragrafo 90, prevede una classificazione delle valutazioni al Fair value degli strumenti finanziari sulla base di una specifica gerarchia che si basa sulla natura e sulla significatività degli input utilizzati nelle medesime valutazioni (i cosiddetti "Livelli"). I tre livelli previsti sono:

"Livello 1": uno strumento finanziario appartiene al Livello 1 quando esso è scambiato in un mercato in cui le transazioni sullo stesso si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo dello strumento su base continuativa (cd. "mercato attivo"). Le variabili chiave generalmente prese in considerazione dal Confidi per l'individuazione di un mercato attivo sono:

- il numero di contributori, scelti in base alla loro competenza sul segmento di mercato considerato, l'affidabilità nonché la continua presenza su quel segmento;
- la frequenza nella quotazione del prezzo, ovvero l'aggiornamento periodico del dato quotato;
- la presenza di un prezzo "denaro" (cd. "bid") e di un prezzo "lettera" (cd. "ask");
- una differenza accettabile tra le quotazioni "denaro" e "lettera";
- il volume di scambi trattati: occorre che tale volume sia consistente al fine di poter considerare i prezzi che si generano da tali scambi significativi;
- l'eventuale presenza di dealers, brokers e market makers.

Ai fini della determinazione del Fair value, dovrà essere quindi considerata la quotazione dello strumento non rettificata facendo riferimento al mercato principale o, in assenza di quest'ultimo, a quello più vantaggioso. Pertanto, il prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del Fair value e, quando disponibile, è utilizzato senza alcuna modifica. Eventuali rettifiche comporterebbero la classificazione dello strumento finanziario a un livello inferiore (per esempio, quando non vi è l'immediata accessibilità dell'informazione o la disponibilità del prezzo alla data di valutazione). Per quanto riguarda i titoli di debito, la valorizzazione del titolo avviene alla data riferimento senza apportare alcuna rettifica alla quotazione di mercato rilevata alla medesima data. Con particolare riferimento ai titoli quotati in un mercato attivo "regolamentato", il prezzo considerato per la valutazione è quello "Ufficiale", riveniente dal listino delle quotazioni pubblicato.

Sono considerati di norma mercati principali:

- i. i circuiti MOT e MTS per i Titoli di Stato e per i titoli obbligazionari non governativi;
- ii. i tassi di cambio ufficiali BCE di giornata per le operazioni in cambi spot.

Le principali fonti da utilizzare per l'acquisizione dei prezzi ai fini contabili sono primarie piattaforme di contribuzione (per esempio, Bloomberg, Telekurs).

Per gli eventuali titoli di capitale quotati, la cui valutazione è desunta da primarie piattaforme di contribuzione (per esempio Bloomberg), sempre rappresentative di un mercato attivo, il Fair value determinato dal Confidi coincide con il prezzo di chiusura delle contrattazioni alla data di riferimento. Analogamente a quanto evidenziato in precedenza relativamente ai titoli di capitale, in presenza di un mercato attivo, il Confidi valuta gli eventuali strumenti derivati quotati facendo riferimento al prezzo riveniente dal mercato principale, oppure, ove mancante, da quello più vantaggioso attribuibile allo strumento oggetto della valutazione.

"Livello 2": qualora non si ricada nella casistica precedente (Livello 1), si dovrà ricorrere a una tecnica valutativa (c.d. modelli di "pricing") che utilizzi esclusivamente input osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (per esempio, tramite canali informativi come Borse, info-provider, con-

troparti, broker, siti internet ecc.). Gli input di Livello 2 comprendono:

- prezzi di mercato di strumenti con caratteristiche simili a quello oggetto di valutazione che siano quotati su un mercato attivo;
- prezzo di mercato dello strumento oggetto di valutazione o di uno strumento simile quotato in un mercato non attivo;
- modello di valutazione (a titolo esemplificativo: Discounted Cash Flow) che ricorra esclusivamente a input osservabili sul mercato o corroborati dal mercato (a titolo esemplificativo: tassi di interesse, curve dei rendimenti, volatilità ecc.).

“Livello 3”: qualora non si ricada nelle circostanze precedenti (Livello 1 e 2), si dovrà ricorrere a una tecnica valutativa basata su un modello di valutazione che sia coerente con lo strumento che si intende valutare e che massimizzi l’uso di input osservabili sul mercato. Nel Livello 3 ricadono, quindi, tutti gli strumenti la cui valutazione si basa su almeno un input significativo non osservabile.

Come richiesto dall’IFRS 13, il Confidi utilizza tecniche di valutazione “adatte alle circostanze e tali da massimizzare l’utilizzo di input osservabili rilevanti”.

Le tecniche valutative sono utilizzate con continuità e in maniera coerente nel tempo a meno che esistano delle tecniche alternative che forniscono una valutazione più rappresentativa del Fair Value (ad esempio nel caso di sviluppo nuovi mercati, informazioni non più disponibili o nuove informazioni, condizioni di mercato diverse).

Nei casi in cui non risulta possibile stimare ragionevolmente il Fair value, gli strumenti finanziari sono mantenuti al costo di acquisto originario, in base a quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo AG81.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Uno strumento finanziario viene classificato nei livelli 2 e 3 in assenza di prezzi quotati in mercati attivi. La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è invece determinata in base all’osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value. Gli input osservabili sono parametri elaborati utilizzando dati di mercato, come le informazioni disponibili al pubblico su operazioni o fatti effettivi, e che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell’attività o della passività; invece gli input non osservabili sono parametri per i quali non sono disponibili informazioni di mercato e che sono elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili relative alle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario.

Nei casi in cui nella valutazione di uno strumento finanziario sono utilizzati sia input osservabili sul mercato (livello 2) sia input non osservabili (livello 3), se quest’ultimo è ritenuto significativo, lo strumento è classificato nel livello 3 della gerarchia del fair value.

Come richiesto dall’IFRS 13, il Confidi utilizza tecniche di valutazione “adatte alle circostanze e tali da massimizzare l’utilizzo di input osservabili rilevanti”; inoltre le tecniche sono coerenti con quelle più ampiamente utilizzate sul mercato:

- metodo basato sulla valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- metodo del costo (ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di una attività);
- metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene un passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

Le tecniche valutative sono utilizzate con continuità e in maniera coerente nel tempo a meno che esistano delle tecniche alternative che forniscono una valutazione più rappresentativa del fair value (ad esempio nel caso di sviluppo nuovi mercati, informazioni non più disponibili o nuove informazioni, condizioni di mercato diverse).

Si precisa, inoltre, che le tecniche di valutazione utilizzate non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari è determinato sulla base dei criteri, di seguito esposti, che assumono, come sopra descritto, l'utilizzo di input osservabili o non osservabili.

LIVELLO 2 – Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili

Per gli strumenti di livello 2 un dato di input è considerato "osservabile", direttamente o indirettamente, quando è disponibile con continuità a tutti i partecipanti al mercato, grazie ad una distribuzione regolare tramite specifici canali informativi (Borse, info provider, controparti, broker, market maker, siti internet, etc.).

La valutazione dello strumento finanziario si basa su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili (comparable approach) o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – tra i quali spread creditizi e di liquidità – sono desunti da parametri osservabili di mercato.

Al 31 dicembre 2014 la Società detiene quali attività e passività finanziarie misurate al fair value di Livello 2:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: trattasi di titoli obbligazionari di controparti bancarie il cui fair value è determinato sulla base delle informazioni rese disponibili dalle controparti bancarie;
- Passività finanziarie di negoziazione: trattasi di derivato di negoziazione sottoscritto contestualmente alla stipula del mutuo relativo all'acquisizione dell'immobile di proprietà, il cui fair value è determinato sulla base delle informazioni rese disponibili dalla controparte bancaria.

LIVELLO 3 – Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili

Sono classificati nel livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo, per i quali la determinazione del relativo fair value viene effettuata facendo ricorso a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato.

L'utilizzo di input non osservabili è richiesto nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili pertanto gli stessi riflettono le assunzioni, incluse quelle relative al rischio, che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività. La valutazione viene effettuata utilizzando le migliori informazioni disponibili, inclusi i dati interni.

Le valutazioni delle attività e passività appartenenti al livello 3 sono generalmente condotte utilizzando metodologie valutative del tutto analoghe a quelle utilizzate per gli strumenti di livello 2; la differenza risiede nella presenza di parametri di input utilizzati nel modello di pricing che non risultano osservabili.

In particolare, gli strumenti sono valutati con riferimento a transazioni significative sullo stesso titolo o su titoli simili osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, al metodo dei multipli di mercato di società comparabili e in via subordinata a metodi di valutazione finanziari, reddituali e patrimoniali. I titoli per i quali non è possibile stimare ragionevolmente il fair value, vengono mantenuti al costo di acquisto originario, in base a quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo AG 81. Al 31 dicembre 2014 gli strumenti di livello 3 sono rappresentati esclusivamente da un ammontare scarsamente significativo di titoli di capitale non quotati relativi a partecipazioni di minoranza in società non quotate valutati al costo originario.

Alla data di riferimento del presente bilancio, pertanto, il Confidi non detiene strumenti finanziari classificati nel livello 3 valutati mediante tecniche basate su input significativi non osservabili sul mercato, pertanto non viene fornita l'informativa quantitativa richiesta dal presente paragrafo.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La valutazione, anche ai fini contabili, di tutte le attività e passività finanziarie sono effettuate dalle funzioni interne specifiche della Società.

Al 31 dicembre 2014 il Confidi non detiene strumenti finanziari classificati nel livello 3 valutati me-

diante tecniche basate su input significativi non osservabili sul mercato. La “sensitivity analysis”, richiesta dallo IFRS 13, non è applicabile in quanto:

- per i titoli di capitale, non essendo disponibili input (osservabili e non) non è stato possibile stimare ragionevolmente il fair value, anche in base a quanto previsto dallo IAS 39 AG81, pertanto lo stesso è stato assunto pari al costo di acquisto;
- per i titoli di debito come fair value è stato assunto quello fornito dall'emittente o dalla controparte bancaria.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nel corso del 2014 non si sono registrati mutamenti nei criteri di determinazione, sulla base dell'utilizzo di input c.d. osservabili o non osservabili, dei livelli gerarchici del fair value rispetto a quanto operato per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni significative da portare all'attenzione.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5. Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione fornita dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente a), che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2)
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

La tabella che segue riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutate al fair value in base ai menzionati livelli.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente : ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	410.254	4.421.117	3.050	4.834.421
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale	410.254	4.421.117	3.050	4.834.421
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		14.652		14.652
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale		14.652		14.652

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali			3.050			
2. Aumenti						
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto Economico <i>di cui plusvalenze</i>						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
3. Diminuzioni						
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto Economico <i>di cui minusvalenze</i>						
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti da altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione						
4. Rimanenze finali			3.050			

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La tabella non viene riportata in assenza di passività finanziarie valutate al fair value.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2014				31/12/2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	37.800.835			37.800.835	34.084.539			34.084.539
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	37.800.835	0	0	37.800.835	34.084.539	0	0	34.084.539
1. Debiti	(847.876)			(847.876)	(893.501)			(893.501)
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(847.876)	0	0	(847.876)	(893.501)	0	0	(893.501)

A.5 Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

La Società non ha in essere operatività tale da generare componenti di reddito inquadrabili nella fattispecie del cosiddetto “day one profit/loss”.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Dettaglio	31/12/2014	31/12/2013
Denaro contante	150	707
Assegni in cassa	2.288	79.289
Totale	2.438	79.996

Gli assegni in cassa, costituiscono le quote sociali relative all'anno 2013, non ancora ritirate dai soci recessi, che trovano la loro contropartita nella Voce 90 delle "Altre Passività".

Sezione 2. Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

La Società non iscrive in bilancio attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Sezione 3. Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

La Società non iscrive in bilancio attività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40) "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	346.713	4.421.117		347.031	4.088.100	
2. Titoli di capitale e quote di OICR	63.541		3.050	63.189		3.050
3. Finanziamenti						
Totale	410.254	4.421.117	3.050	410.220	4.088.100	3.050

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
Attività finanziarie		
a) Governi e banche centrali	346.713	347.031
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	4.421.117	4.088.100
d) Enti Finanziari	63.541	63.189
e) Altri emittenti	3.050	3.050
Totale	4.834.421	4.501.370

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	4.435.131	66.239		4.501.370
B. Aumenti				
B1. Acquisti	320.000			320.000
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	84.276	352		84.628
B3. Riprese di valore				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni	87.973			87.973
C. Diminuzioni				
C1. Vendite				
C2. Rimborsi	(114.886)			(144.886)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(44.664)			(44.664)
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	4.767.830	66.591		4.834.421

Sezione 5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La Società non iscrive in bilancio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

Sezione 6 – Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
1. Depositi e conti correnti	33.735.854			33.735.754	32.597.703			32.597.703
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività	1.467.152			1.467.152	109.638			109.638
Totale	35.203.006			35.203.006	32.707.341			32.707.341

6.2 Crediti verso enti finanziari

La Società non presenta crediti verso enti finanziari.

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	31/12/2014						31/12/2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L 1	L 2	L 3	Bonis	Deteriorati		L 1	L 2	L 3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti 1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto 1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto 1.3 Credito al consumo 1.4 Carte di credito 1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati 1.6 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni 2. Titoli di debito 2.1 titoli strutturati 2.2 altri titoli di debito 3. Altre attività	42.152		2.555.677 2.555.677				0		1.377.198 1.377.198			
Totale	42.152		2.555.677				0		1.377.198			

Per avere evidenza del grado di copertura dei crediti deteriorati si rimanda a quanto evidenziato al paragrafo "2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti" della Parte D della presente nota integrativa oltre che alla sezione "Indicatori di risultato di natura economico-finanziaria" della relazione sulla gestione.

Sezione 7 – Derivati di copertura - Voce 70

La Società non possiede strumenti derivati con finalità di copertura.

Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80

La Società non possiede attività oggetto di copertura generica.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

La Società non possiede partecipazioni in società controllate o controllate in modo congiunto.

Sezione 10 – Attività materiali - Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività di proprietà		
a) terreni	0	0
b) fabbricati	1.008.561	793.164
c) mobili	51.562	37.668
d) impianti elettronici	26.323	22.286
e) altri	4.788	3.525
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	1.091.234	856.644

Si precisa che nell'esercizio 2014, la Società ha acquistato un nuovo fabbricato al secondo piano di Via N. Tridente n.22, dove sono state allocate l'area commerciale e l'area sviluppo pratiche.

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Società non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo.

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Società non effettua rivalutazioni su attività materiali ad uso funzionale.

10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Società non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		793.164	37.668	22.286	3.525	856.644
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette		793.164	37.668	22.286	3.525	856.644
B. Aumenti						
B.1 Acquisti		220.000	21.007	15.045	2.635	258.686
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		22.604				22.604
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti di immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						0
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(27.207)	(7.133)	(11.008)	(1.372)	(46.700)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
a) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		1.008.561	51.562	26.323	4.788	1.091.234
D.1 Rimanenze finali						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Variazioni al costo						

Sezione 11 – Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/valutazione	31/12/2014		31/12/2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	2.195		1.161	
- generate internamente				
- altre	2.195		1.161	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	2.195		1.161	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing Operativo				
Totale (1+2+3+4)	2.195		1.161	
Totale	2.195		1.161	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	1.161
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	1.767
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	(733)
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	2.195

11.3 Attività immateriali: altre informazioni.

Nelle attività immateriali la Società ha iscritto il software gestionale che ha utilità pluriennale.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

	31/12/2014	31/12/2013
Credito IRAP (acconto)	33.591	28.452
Credito verso Erario per ritenute subite su c/c	59.109	101.615
Totale Attività fiscali correnti	92.700	130.067

12.2 Composizione della voce 70" Passività fiscali: correnti e differite"

	31/12/2014	31/12/2013
Debito IRAP (Irap dell'esercizio)	24.036	29.207
Totale Passività fiscali correnti	24.036	29.207

Sezione 13 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 130

La Società non possiede attività della specie.

Sezione 14 – Altre Attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Dettaglio	31/12/2014	31/12/2013
Depositi cauzionali	25.063	23.034
Crediti Garanzia Puglia misura 6.1.6	200.000	200.000
Altri crediti	30.265	51.046
Anticipi a fornitori	1.779	608
Migliorie su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali"	7.134	11.786
Crediti verso Artigiancredito Puglia per garanzie escusse	2.881	3.020
Crediti verso Regione Puglia per rimborso oneri di gestione ex misura 6.1.6.P.O.FESR2007/2013	61.944	61.944
Credito verso l'Erario per ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta	12	12
Crediti verso soci per capitale sottoscritto e non versato	5.982	8.684
Ratei attivi	1.065	1.310
Risconti attivi	32.556	25.107
Crediti verso Regione Puglia per rimborso oneri di gestione misura 6.1.6. TRANCHE II	9.028	9.028
Crediti verso Regione Puglia per rimborso oneri misura 6.1.7.	0	165.200
Totale	377.709	560.779

Sezione 1– Debiti - Voce 10

1.1. Debiti

Voci	31/12/2014			31/12/2013		
	v/banche	v/enti finanziatori	v/clientela	v/banche	v/enti finanziatori	v/clientela
1. Finanziamenti						
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	417.586			459.745		
2. Altri debiti	3.270		427.020	51.763		381.993
Totale	420.856		427.020	511.508		381.993
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3						
Totale Fair value	420.856		427.020	511.508		381.993

Il finanziamento di Euro 417.586 si riferisce al debito residuo del mutuo ipotecario acceso a luglio 2012 per l'acquisto del fabbricato destinato a sede della Società. Si precisa che, contestualmente al mutuo, è stato stipulato anche un contratto derivato finanziario che, al 31 dicembre 2014, ha un fair value negativo di € 14.652,00 riportato nella tabella 3.1 del passivo.

Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20

La Società non possiede titoli della specie.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 “Passività finanziarie di negoziazione”

Passività	Totale 31/12/2014					Totale 31/12/2013				
	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti		14.652			417.586		6.169			459.745
2. Titoli di debito										
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
2. Derivati creditizi										
Totale		14.652			417.586		6.169			459.745

3.3 “Passività finanziarie di negoziazione”: Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- Fair value	14.652				14.652	6.169
- Valore nozionale	417.586				417.586	459.745
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	432.238				432.238	465.914
1. Altri						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale						
Totale	432.238				432.238	465.914

Sezione 4 – Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 40

La Società non possiede passività della specie.

Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

La Società non possiede passività della specie.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La Società non possiede passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 – Passività fiscali - Voce 70

Si rimanda alla Sezione 12 dell'Attivo.

Sezione 8 – Passività associate ad attività in via di dimissione – Voce 80

La Società non possiede passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 9 – Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	31/12/2014	31/12/2013
Risconti passivi su commissioni di garanzia:	3.511.721	3.772.807
- di cui fondo svalutazione su garanzie rilasciate in bonis	3.511.721	2.281.805
Fondi Antiusura	931.900	875.037
Fondi relativi a contributi pubblici	19.392.823	16.095.365
Fondo svalutazione su garanzie rilasciate deteriorate	4.815.160	3.795.276
Debiti verso soci per recessi	2.288	79.289
Fondo interconsortile	31.367	22.253
Debiti verso Artigiancredito Puglia	675.929	412.504
Debiti verso Istituti previdenziali	55.334	40.944
Debiti verso fornitori	146.211	170.130
Debiti verso l'Erario per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta	63.652	37.821
Ratei passivi	13.187	11.193
Altri debiti	41.100	2.262
Totale	29.680.672	25.314.881

Con riferimento ai "Fondi relativi a contributi pubblici" si evidenzia che, oltre ad aver ricevuto nell'esercizio 2012, un contributo dalla Regione Puglia pari ad Euro 15.451.392,00, la Società, nell'esercizio 2014, ha beneficiato di un incremento dello stesso fondo per ulteriori € 2.905.584,10 sempre finalizzato all'attività di concessione di garanzie a favore di piccole e medie imprese per operazioni di finanziamento a medio e lungo termine. In forza di tale contributo è assicurata la copertura delle perdite eventualmente sopportate dal Confidi in caso di insolvenza delle imprese destinatarie delle garanzie erogate a valere sulla predetta misura regionale.

Con riferimento ai predetti importi si precisa, peraltro, che nel corso dei primi mesi del 2015 la Società, avendo raggiunto gli obiettivi di utilizzo, ha beneficiato - a seguito di specifica delibera della Giunta regionale pugliese - della possibilità di acquisire tra le proprie disponibilità l'importo di Euro 9.049.120,49. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nella Parte A - Politiche contabili, Sezione 3 - "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio".

Il "Fondo svalutazione su garanzie rilasciate deteriorate" rappresenta il presidio connesso alla valutazione analitica delle garanzie deteriorate.

Il “Fondo svalutazione su garanzie rilasciate in bonis” rappresenta la quota dei “risconti passivi su commissioni di garanzia” destinata ai fini del presidio sulle garanzie “in bonis”. Al 31 dicembre 2014 tutta la quota di risconti passivi è stata prudenzialmente attribuita alla predetta finalità.

I debiti verso Artigiancredito rappresentano i rimborsi per controgaranzie dalla stessa effettuati a fronte di posizioni deteriorate escusse dagli istituti di credito.

I debiti verso soci recessi per € 2.288, rappresentano le quote sociali relative all'esercizio 2013 e non ancora ritirate dagli ex soci.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	344.843	294.417
B. Aumenti		
B1. Accantonamenti dell'esercizio	219.254	69.575
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(590)	(18.657)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(447)	(492)
D. Esistenze finali	563.060	344.843

10.2 Altre informazioni

La valorizzazione del trattamento di fine rapporto in conformità del principio contabile internazionale IAS 19 revised è stata effettuata in base alla nota tecnica dell'attuario esterno che nella valutazione ha seguito il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto Projected Unit Credit Method determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore (Past Service Liability);
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio (Service Cost);
- il costo relativo al personale assunto nel corso dell'anno (Past Service Liability dei neo-assunti);
- il costo relativo agli interessi passivi derivati dalla passività attuariale (Interest Cost);
- i profitti/perdite attuariali relativi al periodo di valutazione trascorso tra una valutazione e la successiva (Actuarial (gain)/loss).

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella.

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,50%
Tasso annuo di inflazione	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10+ alla data di valutazione.

Sezione 11. Fondi per rischi e oneri – Voce 110

La Società non detiene fondi per rischi e oneri.

Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	11.106.316
1.1 Azioni ordinarie	9.787.192
1.2 ex art. 1, comma 134 Legge 244/2007	1.319.124

12.2 Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

La Società non detiene azioni proprie.

12.3 Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”

La Società non detiene strumenti di capitale.

12.4 Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

La Società non ha effettuato operatività tale da generare sovrapprezzi di emissione.

12.5 Altre informazioni

12.5.1 Composizione della voce 160 “Riserve”

	31/12/2014	31/12/2013
Riserva Legale	171.367	171.367
Riserva Statutaria	36.073	36.073
Riserve Fondo Rischi Indisponibili	14.824.926	15.029.827
Altre Riserve:		
Riserva FTA	(7.898.772)	(7.898.772)
Perdite relative agli esercizi precedenti	(1.745.327)	(1.745.327)
Perdita relativa all'esercizio 2013	(1.921.539)	(0)
Totale	3.466.728	5.593.168

12.5.2 Composizione della voce 170 “Riserve da valutazione”

Riserve da valutazione

Dettaglio	31/12/2014	31/12/2013
Riserva valutazione attività finanziarie AFS	28.293	(835)
Riserva valutazione TFR	(232.352)	(88.498)
Totale	(204.059)	(89.333)

Prospetto di analisi dell'origine, disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto ex art. 2427, comma 7-bis del Codice Civile

Descrizione	31/12/2014	Possibilità di utilizzo	Origine
Voce 120 - Capitale	11.106.316	B	A
Voce 160 - Riserve			
Riserva Legale	171.367	B	C
Altre Riserve	36.073	B	C
Riserva Straordinaria conversione fondi pubblici	14.689.124	B	B
Riserva Comune di Corato	135.802	B	B
Riserva FTA	(7.898.772)		D
Perdita esercizio 2011	(1.337.634)		D
Perdita esercizio 2012	(407.693)		C
Perdita esercizio 2013	(1.921.539)		C
Totale Voce 160	3.466.728		
Voce 170 - Riserve da valutazione			
Riserva AFS	28.293		D
Riserva utili/perdite attuariali TFR	(232.352)		D
Totale Voce 170	(204.059)		

Legenda:

Possibilità di utilizzazione:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

D: per recesso Soci

Origine:

A: da apporto soci

B: da enti pubblici

C: da avanzzi di gestione

D: da applicazione IAS/IFRS

E: da fondi propri

Si precisa che la distribuibilità di utili, avanzzi di gestione e riserve è espressamente vietata dall'art.39 dello Statuto Sociale di Cofidi.it in quanto la Società svolge la propria attività esclusivamente a favore delle imprese associate e si basa sui principi della mutualità prevalente e senza fini di lucro.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10) “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamen- ti	Altre operazioni	Totale 2014	Totale 2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	150.260			150.260	99.021
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti			255.400	255.400	500.838
5.1 Crediti verso banche					
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività			309.028	309.028	309.028
7. Derivati di copertura					
Totale	150.260		564.428	714.688	908.886

Si precisa che, con riferimento ai dati relativi all'esercizio 2014, la Società - riclassificando anche i corrispondenti valori riferiti all'esercizio 2013 - ha provveduto ad appostare tra gli “Interessi attivi e proventi assimilati” l'importo di € 309.028 a titolo di commissioni per la gestione dei fondi pubblici erogati della Regione Puglia che comportano un rischio sui finanziamenti erogati a carico del Confidi. Tali componenti commissionali fino allo scorso esercizio erano classificate nella voce 160 del Conto Economico “Altri proventi e oneri di gestione”. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nella Parte A - Politiche contabili, Sezione 4 - Altri aspetti, Paragrafo 4.2 “Dati comparativi”.

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme Tecniche	Finanziamen- ti	Titoli	Altro	Totale 2014	Totale 2013
1. Debiti verso banche	(22.834)		(41.948)	(64.782)	(63.879)
2. Debiti verso enti Finanziari					
3. Debiti verso clientela			(62)	(62)	(371)
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre Passività					
8. Derivati di copertura					
Totali	(22.834)		(42.010)	(64.844)	(64.250)

Sezione 2 – Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 2014	Totale 2013
1. Operazioni di leasing finanziario	2.904.087	1.903.767
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. <i>Servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni (da specificare)		
Totale	2.904.087	1.903.767

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2014	Totale 2013
1. Garanzie ricevute	(22.050)	0
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento		
4. Altre commissioni	(550)	(872)
Totale	(22.600)	(872)

Sezione 3. Dividendi e proventi simili – Voce 50

La Società non ha contabilizzato né dividendi e né proventi simili.

Sezione 4. Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti				(8.483)	(8.483)
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati finanziari					
5. Derivati su crediti					
Totale				(8.483)	(8.483)

Sezione 5. Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

La Società non possiede strumenti di copertura.

Sezione 6. Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value – Voce 80

La Società non possiede né attività e né passività valutate al fair value.

Sezione 7. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 “Utile (Perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/Componenti reddituali	Totale 2014			Totale 2013		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	10.593	.	10.593		(1.282)	(1.282)
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	10.593	.	10.593	0	(1.282)	(1.282)
2. Passività						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	0	0	0	0	0	0
Totale (1+2)	10.593	0	10.593	0	(1.282)	(1.282)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2014	Totale 2013
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti	(1.144.891)		375.057		(769.834)	(1.164.158)
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
-per credito al consumo						
- altri crediti						
Totale	(1.144.891)		375.057		(769.834)	(1.164.158)

Le riprese di valore indicate sono dovute essenzialmente ai maggiori accantonamenti effettuati negli anni precedenti su pratiche recuperate nell'anno 2014 oltre che alle riprese di valore da attualizzazione.

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

La Società non ha contabilizzato rettifiche/riprese della specie.

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

La Società non ha contabilizzato rettifiche/riprese della specie.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2014	Totale 2013
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	(1.409.448)		538.034		(871.414)	(852.431)
2. Derivati su crediti						
3. Impegni ad erogare fondi						
4. Altre operazioni						
Totale	(1.409.448)		538.034		(871.414)	(852.431)

Le riprese di valore esposte in tabella sono dovute in massima parte:

- dalla sterilizzazione delle rettifiche di valore effettuate sulle posizioni per le quali il Confidi dispone di specifici fondi pubblici a presidio delle stesse (classificati nella voce "Altre Passività");
- agli effetti positivi determinati i) da estinzioni anticipate verificatesi nel 2014 su posizioni a sofferenza non ancora escusse ii) dai cambi di status in senso migliorativo verificatisi nel corso del 2014.

Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/settori	Totale 2014	Totale 2013
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(1.104.743)	(765.193)
b) oneri sociali	(260.440)	(188.574)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(75.400)	(51.600)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	(28.970)	(16.087)
2. Altro personale in attività	(33.363)	(39.150)
3. Amministratori e sindaci	(136.724)	(103.733)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(8.201)	(44.943)
Totale	(1.647.841)	(1.209.280)

Si specifica che la voce "altre spese" si riferisce ai buoni pasto e alle spese per corsi di formazione professionale sostenute per il personale dipendente. Nella voce "altro personale in attività", è evidenziato il costo relativo al personale con contratto co.co.pro.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Categoria	Totale 2014	Totale 2013
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	24	17
Totali	27	20

Al 31 dicembre 2014 il numero puntuale dei dipendenti è di 35 unità, contro i 26 dell'esercizio precedente.

9.3 Composizione della voce 110.b) "Altre spese amministrative"

Dettaglio	Totale 2014	Totale 2013
Compenso alla società di revisione contabile	(24.400)	(24.400)
Contributi associativi	(61.515)	(48.263)
Consulenze	(705.643)	(829.264)
Servizi di Internal Audit affidati in co-sourcing	(30.500)	(49.785)
Spese recupero crediti	(39.881)	(24.393)
Servizi amministrativi e di utilizzo banche dati	(16.438)	(18.216)
Spese di rappresentanza	(18.020)	(12.494)
Noleggi beni strumentali	(28.269)	(22.967)
Viaggi e trasferte	(117.378)	(122.156)
Utenze e servizi vari	(59.924)	(53.808)
Fitti passivi	(87.471)	(71.120)
Spese di pubblicità e propaganda	(119.628)	(102.601)
Contributi relativi al Fondo Interconsortile	(31.367)	(22.253)
Altre spese amministrative	(182.060)	(135.448)
Totale	(1.522.492)	(1.537.168)

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Valori/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	(27.208)			(27.208)
c) mobili	(7.113)			(7.113)
d) strumentali	(11.007)			(11.007)
e) altri	(1.372)			(1.372)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale	(46.701)			(46.701)

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130) “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Valori/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	(733)			(733)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(733)			(733)

Sezione 12 – Risultato netto della valutazione a fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 140

La Società non detiene attività materiali e/o immateriali valutate a fair value.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 150

La Società non ha effettuato accantonamenti della specie.

Sezione 14 – Altri proventi ed oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160) “Altri proventi ed oneri di gestione”

Dettaglio	Totale 2014	Totale 2013
Rimborsi da Regione Puglia su misura 6.1.6. e 6.1.7	0	227.144
Tassa di ammissione	76.219	57.676
Compensi su asseverazioni	23.500	19.500
Altri proventi di gestione	93.776	115.793
Totale altri proventi di gestione	193.495	420.113
Rimborsi ad Enti pubblici	(122.196)	(219.562)
Ammortamento delle migliorie e spese incrementative su beni di terzi	(7.300)	(9.313)
Altri oneri di gestione	(12.138)	(32.390)
Totale altri oneri di gestione	(141.634)	(261.265)
Totale	51.861	158.848

Si precisa che, con riferimento ai dati relativi all'esercizio 2014, la Società - riclassificando anche i corrispondenti valori riferiti all'esercizio 2013 - ha provveduto ad appostare tra gli “Interessi attivi e proventi assimilati” l'importo di € 309.028 a titolo di commissioni per la gestione dei fondi pubblici erogati della Regione Puglia che comportano un rischio sui finanziamenti erogati a carico del Confidi. Tali componenti commissionali fino allo scorso esercizio erano classificate nella presente voce. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nella Parte A - Politiche contabili, Sezione 4 - Altri aspetti, Paragrafo 4.2 “Dati comparativi”.

Sezione 15. Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 170

La Società non possiede partecipazioni in società controllate o controllate in modo congiunto.

Sezione 16. Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180

La Società nell'esercizio non ha effettuati cessioni di investimenti.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190) "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Dettaglio	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Imposte correnti	(24.036)	(29.189)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	(24.036)	(29.189)

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Si espone nel seguito il prospetto di determinazione dell'imposta IRAP, calcolata in accordo con la normativa vigente:

Componenti imponibili	
Emolumenti ai dipendenti	(1.104.743)
Compensi ai lavoratori a progetto	(31.048)
Compensi agli Amministratori	(62.500)
Totale imponibile lordo	(1.198.291)
Detrazioni Decreto Salva Italia	581.977
% IRAP Regione Puglia	3,90%
IRAP DELL'ESERCIZIO	(24.036)

Sezione 18. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 180

La Società non possiede gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 19 – Conto economico: Altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Dettaglio	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2014	Totale 2013
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria						2.904.087	2.904.087	1.903.767
Totale						2.904.087	2.904.087	1.903.767

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Nella seguente sezione vengono rappresentate e fornite le informazioni inerenti le attività poste in essere da Cofidi.it nonché i riferimenti in merito alle diverse categorie di rischio e alle politiche di gestione e copertura messe in atto.

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2014	Importo 31/12/2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	167.918.442	129.072.479
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) clientela	167.918.442	129.072.479
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	5.706.440	7.890.577
a) Banche		
b) enti finanziari		
c) Clientela	5.706.440	7.890.577
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	36.222.507	44.170.788
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	36.222.507	44.170.788
5) Impegni sottostanti ai derivati sui crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	6.783.904	7.855.698
7) Altri impegni irrevocabili		
Totale	216.631.293	188.989.542

Nella seguente tabella sono esposte le garanzie di natura finanziaria rilasciate alla clientela a prima richiesta, pari ad Euro 167.918.442, e le altre garanzie finanziarie verso clientela per Euro 5.706.440; il valore delle esposizioni garantite è rappresentato al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e al netto delle relative rettifiche di valore effettuate sulle stesse, ivi comprese le rettifiche di valore coperte dalle commissioni attive iscritte nelle "altre passività". Nella voce "Impegni irrevocabili a erogare fondi" verso la clientela a utilizzo incerto sono esposte le garanzie deliberate da Cofidi.it e non ancora erogate dagli istituti di credito alla data del 31 dicembre 2014. Nella voce "Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" viene indicato il saldo complessivo, alla data di chiusura del bilancio, dei fondi monetari (c.d. "cap") nei quali ricadono le prime perdite assunte da Cofidi per le garanzie connesse a tali fondi.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Attività deteriorate						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	7.010.369	4.454.692	2.555.677	4.919.693	3.542.495	1.377.198
Totale	7.010.369	4.454.692	2.555.677	4.919.693	3.542.495	1.377.198

Figurano nella seguente tabella il valore lordo, le rettifiche di valore e il valore netto delle garanzie di natura finanziaria iscritte in bilancio per intervenuta escussione.

Per avere maggiori dettagli sul grado di copertura dei crediti deteriorati escussi, che tenga conto anche delle altre forme di copertura del rischio, si rimanda al paragrafo “2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti” della Parte D della presente nota integrativa oltre che alla sezione “Indicatori di risultato di natura economico-finanziaria” della relazione sulla gestione.

D.3 Valore delle garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Contro garanzite		Altre		Contro garanzite		Altre		Contro garanzite		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	11.172.427	203.646	23.549.324	430.629								
- altre garanzie finanziarie	215.739	5.068	64.311	2.021								
- garanzie finanziarie di natura commerciale	-	-	-	-								
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	18.186.666	-								
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-								
- garanzie finanziarie di natura commerciale	-	-	-	-								
Garanzie rilasciate pro quota												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	44.863.040	1.265.908	49.319.888	1.332.545								
- altre garanzie finanziarie	1.025.737	42.982	1.162.648	57.180								
- garanzie finanziarie di natura commerciale	-	-	-	-								
Totale	57.276.944	1.517.604	92.282.838	1.822.375	3.672.182	67.718	16.887.630	3.779.329	2.903.773	423.731	8.927.720	545.384

Nella presente tabella sono rappresentate le garanzie prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere al 31 dicembre 2014. Vengono indicati l'ammontare garantito al lordo delle rettifiche di valore pari ad € 181.951.088 e l'importo delle rettifiche di valore complessive effettuate sulle garanzie rilasciate, pari ad € 8.176.141. Si specifica che il rischio di credito delle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo "mezzanina" ammonta ad € 1.266.460 che è pari al fondo presente nel passivo dello Stato Patrimoniale. Tale rischio è totalmente coperto dal fondo specifico (ex) Misura 6.1.6 tranche II presente nelle Altre Passività dello Stato Patrimoniale «Riserva Fondo Rischi Regione Puglia Tranché Cover Conto Pegno».

D.4 - Garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre Garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
- Crediti per cassa			198.940	2.650.710		
- Garanzie	1.885.740	3.089.924	248.564	726.655	246.461	524.915
Totale	1.885.740	3.089.924	447.504	3.377.365	246.461	524.915

Si rappresentano nella presente tabella i crediti per cassa e le garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite, indicando le garanzie limitatamente al rischio assunto (“cap”).

D.5 - Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo Garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
- garanzie finanziarie a prima richiesta	841.261	419.870
- altre garanzie finanziarie	6.389	11.562
- garanzie finanziarie di natura commerciale	0	0
Totale	847.650	431.432

Nelle presente tabella viene rappresentato il valore nominale, così come determinato nella tabella D.1, ed il valore di bilancio, delle garanzie per le quali sono state formalizzate e non ancora liquidate alla data del 31 dicembre 2014 richieste di escussione. Le garanzie per le quali, in base alle regole definite nelle convenzioni sottoscritte con gli Istituti di Credito, è prevista l'escussione provvisoria e parziale della garanzia prestata (*"congruo acconto"*), l'importo del valore nominale e del valore di bilancio viene espresso limitatamente alla quota di congruo acconto prevista. Le garanzie per le quali è stata parzialmente corrisposta l'escussione da parte di Cofidi.it, sia per pagamento di congruo acconto, sia per pagamento che ha determinato l'esaurimento del fondo monetario (se trattasi di garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite), il valore nominale ed il valore di bilancio è pari a 0 (zero).

D.6 - Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo Garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
- garanzie finanziarie a prima richiesta	841.261	419.870
- altre garanzie finanziarie	6.389	11.562
- garanzie finanziarie di natura commerciale	0	0
Totale	847.650	431.432

Nelle presente tabella viene rappresentato il valore nominale, così come determinato nella tabella D.1, ed il valore di bilancio, delle garanzie per le quali sono state formalizzate nel corso del 2014 e non ancora liquidate alla data del 31 dicembre 2014 richieste di escussione. Le garanzie per le quali, in base alle regole definite nelle convenzioni sottoscritte con gli Istituti di Credito, è prevista l'escussione provvisoria e parziale della garanzia prestata (*"congruo acconto"*), l'importo del valore nominale e del valore di bilancio viene espresso limitatamente alla quota di congruo acconto prevista. Le garanzie per le quali è stata parzialmente corrisposta l'escussione da parte di Cofidi.it, sia per pagamento di congruo acconto, sia per pagamento che ha determinato l'esaurimento del fondo monetario (se trattasi di garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite), il valore nominale ed il valore di bilancio è pari a 0 (zero).

D.7 - Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	1.450.705	9.070.030	1.141.518	3.770.002	-	-
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	181.950	1.634.514	31.923	114.828	-	-
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	884.552	3.444.699	164.261	70.362	-	-
- (b3) altre variazioni in aumento	30.989	103.702	16.296	37.335	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	-	-	-	-	-	-
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
- (c3) escussioni	90.687	680.483	-	-	-	-
- (c4) altre variazioni in diminuzione	31.699	134.738	107.627	542.621	-	-
(D) Valore lordo finale	2.425.811	13.437.725	1.246.371	3.449.906	-	-

Vengono rappresentate nella presente tabella le variazioni in aumento ed in diminuzione delle garanzie rilasciate, registrate nel corso del 2014 rispetto al valore lordo al 31 dicembre 2013 (A), riferite ai valori lordi delle garanzie. Le controgaranzie attivate dopo il periodo di riferimento del rilascio della garanzia da parte di Cofidi.it vengono rilevate nella sottovoce “altre variazioni in aumento” (b3): controgarantite, e nella sottovoce “altre variazioni in diminuzione” (c4): altre.

D.8 - Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	1.100.972	6.034.441	171.755	207.811	0	0
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	2.475.211	6.479.943	52.226	64.642	0	0
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	0	0	0	0	0	0
- (b3) altre variazioni in aumento	197.276	248.667	11.549	1.224	0	0
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	0	12.810	0	7.472	0	0
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	855.298	3.306.136	154.622	64.092	0	0
- (c3) escussioni	25.326	414.575	0	0	0	0
- (c4) altre variazioni in diminuzione	63.289	261.140	6.681	42.783	0	0
(D) Valore lordo finale	2.329.546	8.768.390	74.227	159.330	0	0

Vengono rappresentate nella presente tabella le variazioni in aumento ed in diminuzione delle garanzie rilasciate, registrate nel corso del 2014 rispetto al valore lordo al 31 dicembre 2013 (A), riferite ai valori lordi delle garanzie. Le controgaranzie attivate dopo il periodo di riferimento del rilascio della garanzia da parte di Cofidi.it vengono rilevate nella sottovoce “altre variazioni in aumento” (b3): controgarantite, e nella sottovoce “altre variazioni in diminuzione” (c4): altre.

D.9 - Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	28.183.113	87.544.833	1.046.332	3.323.947	0	0
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) Garanzie rilasciate	21.817.901	42.639.270	0	474.184	0	0
- (b2) altre variazioni in aumento	18.810.226	7.177	474.998	3.000	0	0
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) Garanzie non escusse	10.597.341	13.237.229	252.507	1.191.989	0	0
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	2.178.432	7.865.188	27.348	129.944	0	0
- (c3) altre variazioni in diminuzione	0	18.032.985	0	1.252.239	0	0
(D) Valore lordo finale	56.035.468	91.055.879	1.241.476	1.226.960	0	0

Vengono rappresentate nella presente tabella le variazioni in aumento ed in diminuzione delle garanzie rilasciate, registrate nel corso del 2014 rispetto al valore lordo al 31 dicembre 2013 (A), riferite ai valori lordi delle garanzie. Le controgaranzie attivate dopo il periodo di riferimento del rilascio della garanzia da parte di Cofidi.it vengono rilevate nella sottovoce “altre variazioni in aumento” (b3): controgarantite, e nella sottovoce “altre variazioni in diminuzione” (c4): altre.

D.10 - Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2014	Importo 31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	4.831.371	4.498.320
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	32.254.961	21.672.615
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso clientela		
8. Attività materiali		

H. Operatività con fondi di terzi

H.1 Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/fondi	Totale 2014		Totale 2013	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
1. Attività in bonis - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - partecipazioni <i>di cui: per merchant banking</i> - garanzie e impegni	18.845.171	111.156	845.489	169.098
2. Attività deteriorate 2.1 Sofferenze (non escusse) - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni 2.2 Incagli - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni 2.3 Esposizioni ristrutturare - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni 2.4 Esposizioni scadute - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni	18.911	2.578	11.347	2.269
	95.566	15.659	68.761	13.752
Totale	18.959.648	129.393	925.597	185.119

H.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voci	Fondo Antiusura		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni	136.837	25.681	111.156
- partecipazioni <i>di cui: per merchant banking</i> 2. Attività deteriorate 2.1 Sofferenze (non escusse) - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni 2.2 Incagli - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni 2.3 Esposizioni ristrutturate - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni 2.4 Esposizioni scadute - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni	4.083	1.505	2.578
	19.977	4.318	15.659
Totale	160.897	31.504	129.393

H.3 Altre informazioni

H.3.1. - H.3.2. Attività a valere su fondi di terzi

Fondi di terzi	01/01/2014	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	31/12/2014
Fondi iscritti in bilancio:				
ANTIUSURA NAZIONALE: FONDO PREVENZIONE USURA – Articolo 15, Legge 7 marzo 1996, n. 108	€ 810.402,00	€ 193.471,00	-€ 125.958,00	€ 877.915,00
ANTIUSURA REGIONALE: contributi regionali art. 7 comma 6 "Fondi speciali antiusura" – Legge regionale 3 Aprile 2006 n. 7 – "Iniziativa di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune ed organizzata strumenti antiusura e antiracket".	€ 64.635,00	€ 10.626,00	-€ 21.276,00	€ 53.985,00
TRANCHED COVER C/PEGNO : contributi misura 6.1.6 II Tranche Regione Puglia, rischio mezzanine	€ -	€ 1.266.455,00	€ -	€ 1.266.455,00
Totale	€ 875.037,00	€ 1.470.552,00	-€ 147.234,00	€ 2.198.355,00

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

A far data dal 3 aprile 2012 Cofidi.it (Co.Fidi Puglia sino al 22 ottobre 2014, data in cui è avvenuta la variazione della denominazione societaria) è iscritto nell'«Elenco Speciale» di cui all'ex art.107 del TUB, ed in quanto intermediario finanziario è sottoposto al regime di vigilanza prudenziale equivalente, ai sensi della Circolare Banca d'Italia N°216/1996, 7° aggiornamento del febbraio 2008, recante le Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale.

In virtù delle previsioni normative, in sede di presentazione dell'istanza di iscrizione all'ex art.107 del TUB, Cofidi.it ha adeguato il proprio funzionigramma e la propria struttura organizzativa, individuando le funzioni responsabili delle attività di Governance (supervisione strategica, gestione e controllo) rispettivamente nel Consiglio di Amministrazione, nella Direzione Generale e nel Collegio Sindacale, ha affidato l'incarico per la revisione legale dei conti a società esterna iscritta all'albo delle società di revisione legale dei conti e ha designato il Consigliere Delegato per l'Internal Audit, attività effettuata in co-sourcing con società esterna.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione ha adottato tutti i provvedimenti necessari ai fini della definizione della normativa interna rilevante, sia a livello di Risk Management, che di Policy del Rischio, adeguando tempo per tempo la regolamentazione adottata ed il proprio modello organizzativo, in conformità delle revisioni della normativa di settore anche in ottica prospettica (attuazione del D.Lgs. N°141/2010). Efficienti politiche aziendali rivolte alla cultura del rischio sono garantite anche attraverso la diffusione dei presidi e della normativa interna al personale dipendente e agli eventuali stakeholders, e attraverso attività di training effettuate durante l'esercizio.

Cofidi.it attribuisce notevole rilevanza strategica alla gestione e al controllo dei rischi, quale condizione per assicurare un'azione efficiente e sostenibile nel tempo per l'erogazione dei propri servizi. La gestione e le politiche creditizie di Cofidi.it – Imprese e Territori sono in linea con gli indirizzi strategici del Piano Industriale e riflettono, da un lato le specificità tipiche del confidi, quali mutualità e localismo indirizzati in modo peculiare all'economia della Regione Puglia, dall'altro le caratteristiche di intermediario finanziario solido e in espansione anche in nuovi mercati extra regionali. Il tutto trova espressione:

- nella prudente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito;
- nel controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia tramite procedure informatiche, sia tramite un'attività di monitoraggio sistematica su tutti i rapporti ed in particolare su quelli che presentano irregolarità.

La politica commerciale di Cofidi.it è orientata soprattutto al sostegno finanziario delle PMI della Regione Puglia ma più in generale al sostegno dell'economia del Mezzogiorno, caratterizzata da un rapporto fiduciario con le imprese socie.

L'azione commerciale è perseguita attraverso una rete territoriale di filiali e di punti Cofidi, coadiuvata dalle società del sistema CNA al fine di consolidare costantemente la propria posizione, contraddistinta dalla elevata propensione all'assistenza finanziaria e alla vicinanza al cliente/socio. In tale contesto si colloca l'azione di Cofidi.it che alla propria base sociale, composta principalmente da PMI, volge la sua attività di garanzia.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Rappresenta il rischio di incorrere in perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, che generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

Il rischio di credito (e di controparte) rientra tra quelli di Primo Pilastro. Nello svolgimento della propria attività di garanzia Cofidi.it è esposta al rischio di credito.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito per Cofidi.it risulta essere principalmente dipendente dall'attività creditizia caratteristica della società, la concessione delle garanzie.

Cofidi.it ha sempre posto grande attenzione alla valutazione dei propri impegni e al monitoraggio del rischio derivante dalla propria attività, in modo da poter sostenere, in un'ottica di lungo periodo, un percorso di erogazione delle garanzie più che sostenibile dal patrimonio disponibile.

Il Confidi ha intrapreso il proprio percorso di intermediario vigilato perseguendo indirizzi creditizi prudenti e coerenti con le finalità mutualistiche sancite dal proprio Statuto, e procedendo alla stesura di un documento programmatico che si pone l'obiettivo di individuare gli obiettivi commerciali ed economici per l'esercizio 2015, strettamente correlati al processo di riorganizzazione aziendale che ha interessato la Società, ma soprattutto coerenti con gli obiettivi di crescita qualitativa prefissata.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i seguenti regolamenti e policy per la gestione, misurazione e monitoraggio del rischio di credito e per l'individuazione delle strutture organizzative preposte a tali attività.

- "Modello Operativo - Relazione sulla struttura organizzativa" con l'obiettivo di regolamentare e formalizzare i principali aspetti organizzativi.
- "Regolamento del processo della garanzia" che definisce il processo di erogazione delle garanzie, le politiche di assunzione e gestione del rischio, il ruolo dei soggetti coinvolti, le procedure da adottare, la titolarità delle decisioni e le responsabilità conseguenti.
- "Regolamento Risk Management" che definisce il framework organizzativo adottato da Cofidi.it per la gestione dei rischi e per regolamentare le attività in capo alla funzione di Risk Management.
- "Regolamento del monitoraggio e gestione dei crediti anomali" che definisce i principi e le disposizioni in materia di monitoraggio e gestione del rischio di credito.
- "Attribuzione dei poteri in materia di erogazione della garanzia" che definisce i limiti di importo per l'erogazione della garanzia.
- "Policy di svalutazione delle esposizioni garantite" che definisce le politiche di valutazione delle garanzie rilasciate da Cofidi attraverso l'identificazione di specifici criteri di svalutazione delle garanzie in essere e delle garanzie escusse.

2.1 Aspetti organizzativi

L'attività di rilascio di garanzie alle piccole medie imprese costituisce l'attività esclusiva del Cofidi e pertanto la principale area di rischio.

L'attività di contenimento del rischio di credito rappresenta una delle azioni principali per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il passaggio a intermediario vigilato ex art. 107 TUB, ha portato a una ridefinizione della gestione del rischio di credito attraverso un'attività sempre più attenta sull'analisi del merito creditizio e sul monitoraggio delle garanzie concesse.

Il Consiglio di Amministrazione di Cofidi.it ha definito presidi e responsabilità precise per la gestione, la misurazione e il controllo dei rischi. A questo proposito sono state individuate specifiche funzioni quali Responsabile Area Crediti, Risk Manager, Responsabile Area Recupero Crediti, Responsabile Area Amministrazione Finanza e Controllo, Internal Audit.

Oltre a questo assetto organizzativo, il controllo e la trasmissione a tutta la struttura organizzativa, delle politiche creditizie viene disciplinato attraverso il regolamento della garanzia, il quale contiene le indicazioni e le procedure spettanti alle varie unità organizzative coinvolte nel processo del credito e nei controlli di linea.

Per quanto riguarda il rischio di credito correlato alla gestione della liquidità e del portafoglio titoli, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del regolamento di amministrazione e finanza ed assegnato deleghe operative al responsabile dell'Area Amministrazione e Finanza e al Direttore Generale con limiti di importo.

2.2 Sistema di gestione, misurazione e controllo

Cofidi.it ha da sempre posto la propria attenzione sul monitoraggio, nel continuo, del proprio portafoglio garanzie, con l'obiettivo di raggiungere un livello di dettaglio adeguato rispetto ai rischi assunti. La crisi economica ha ulteriormente imposto l'esigenza di compiere scelte gestionali a tutela dell'attivo patrimoniale, accelerando la messa in opera degli interventi migliorativi già avviati dal precedente esercizio.

A tal proposito il Cofidi ha adeguato il processo di erogazione e gestione della garanzia attraverso l'introduzione di innovazioni procedurali e organizzative, rispondenti anche agli adempimenti previsti dalla continua evoluzione della disciplina dell'Autorità di Vigilanza.

In considerazione delle modalità operative che caratterizzano il rilascio delle garanzie e dell'impianto organizzativo di cui Cofidi.it si è dotato, in prospettiva di ulteriori miglioramenti, il processo della garanzia è strutturato nelle seguenti fasi:

- pre-istruttoria
- istruttoria;
- delibera;
- erogazione;
- monitoraggio;
- gestione del contenzioso.

Nell'ambito delle politiche di assunzione del rischio, vanno evidenziati i limiti ai conferimenti dei poteri di delibera attualmente in atto, che prevedono che, per richieste di finanziamento di importi superiori a 100.000 Euro sia esclusivamente il Consiglio di Amministrazione l'organo deliberante. Per importi di finanziamento fino a 100.000 Euro invece è il Direttore Generale il soggetto delegato a deliberare la garanzia, salvo rendicontare al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile e comunque con periodicità almeno mensile. Per importi di finanziamento sino a 30.000 Euro il soggetto delegato alla delibera della garanzia è il Responsabile Area Crediti, il quale è tenuto a portare, per il tramite del Direttore Generale, a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile e comunque almeno con cadenza mensile, tutte le garanzie dallo stesso deliberate.

Tale soluzione organizzativa è funzionale all'eshaustività sia dell'istruttoria della richiesta di garanzia che del successivo monitoraggio.

Da sottolineare inoltre la predisposizione, da parte della funzione Risk Management, di report informativi trimestrali destinati agli Organi Aziendali per la gestione e misurazione del rischio di credito. La misurazione del rischio di credito, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, viene effettuata attraverso l'applicazione del metodo standardizzato, ponderando le esposizioni secondo i coefficienti previsti dalle Istruzioni di Vigilanza. I diversi coefficienti applicati variano a seconda della controparte e del portafoglio di appartenenza; si sottolinea che le contro-garanzie assistite dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI non determinano assorbimenti patrimoniali, così come le garanzie a valere su fondi tranché cover, il cui rischio è limitato all'importo complessivo del fondo stesso, in quota parte di fondi di terzi, e le garanzie segregate connesse ad uno specifico fondo monetario, qualora il fondo stesso sia completamente esaurito.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Cofidi.it utilizza tecniche di attenuazione del rischio che contribuiscono a ridurre l'eventuale perdita o esposizione dovuta al default della controparte.

In quest'ottica Cofidi ha in essere convenzioni e controgaranzie con diversi enti pubblici e privati contro garanti:

- Artigiancredito Puglia
- Fondo Centrale di Garanzia

Le tecniche di attenuazione del rischio mitigano la singola esposizione, assegnando una percentuale di copertura sull'eventuale perdita a carico di Cofidi, ma unicamente la controgaranzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia è considerata una forma di Credit Risk Mitigation in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali, in quanto assistita da garanzia dello Stato italiano, quale garanzia di ultima istanza. Cofidi.it a partire dal 14 ottobre 2011 è stato autorizzato, ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 marzo 2011, a certificare autonomamente il merito creditizio delle imprese, al fine dell'ammissione all'intervento del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. Nel 2014 il Cofidi ha utilizzato sistematicamente la controgaranzia del FCG e intende continuare anche per il 2015 potenziando maggiormente l'utilizzo del fondo.

Si segnala inoltre che l'operatività dell'esercizio 2014 è stata caratterizzata per lo più dalla concessione di garanzie a valere sulla seconda tranche della misura 6.1.6 del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia a copertura delle quali sono stanziati tra le passività di bilancio fondi per Euro 14.693.763, e dalla concessione di garanzie a valere su fondi tranché cover, a rischio zero, a copertura delle quali sono stanziati tra le passività di bilancio fondi per Euro 3.008.988.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Cofidi.it è organizzato con strutture e procedure normative/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti. Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, alla chiusura del bilancio è stata verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore su ogni strumento o gruppi di strumenti finanziari.

Le modalità di classificazione delle garanzie, con particolare riguardo ai crediti deteriorati, sono strettamente correlate alle valutazioni degli istituti di credito eroganti il finanziamento garantito.

Le comunicazioni bancarie riguardanti gli aggiornamenti sullo status delle posizioni garantite, vengono recepite tempestivamente da Cofidi, in modo da monitorare con sistematicità il rischio di credito soprattutto dei crediti deteriorati.

I criteri di iscrizione, cancellazione e classificazione delle garanzie, sono stati indicati nella Parte A- Politiche Contabili, Sezione A2 della presente Nota Integrativa.

In particolare, il portafoglio dei crediti garantiti, sotto il profilo del rischio assunto, è classificato come segue:

- posizioni in bonis: le posizioni che non presentano alcuna anomalia creditizia;
- posizioni sotto osservazione: crediti con rate scadute e non pagate ovvero sconfinamenti per un

periodo non superiore a 90 giorni; per tali posizioni si presume che il regolare andamento del rapporto possa riprendere anche senza un'azione di sensibilizzazione nei confronti dei soci. Ove il ritardo superi i 90 giorni ma si attesti entro i 270 giorni, la classificazione resta "sotto osservazione" ma l'Area Recupero Crediti del Cofidi procede ad una formale richiesta scritta per il rientro della posizione;

- posizioni incagliate: con rate scadute e non pagate ovvero sconfinamenti per un periodo superiore a 270 giorni per le quali sia stata fatta una specifica analisi del merito creditizio per individuare le cause delle anomalie. Il Consiglio di Amministrazione delibera il passaggio di status ad incaglio e l'Area Recupero Crediti effettua le proprie analisi al fine di compiere azioni più adeguate per ricondurre la normalità della posizione.
- posizioni a sofferenza: sono di norma già classificate tali dall'Istituto di Credito erogante il finanziamento garantito, e analizzate in maniera indipendente da Cofidi.it. Il passaggio di status è deliberato dal Consiglio di Amministrazione nei confronti dei soggetti in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente), o in situazioni equiparabili, indipendentemente dall'esistenza di garanzie o da previsioni di perdita. La loro gestione è di competenza dell'Area Recupero Crediti che, se il recupero non è gestito dall'Istituto di Credito, si avvale della consulenza di società di recupero crediti o di legali esterni. Le previsioni di perdita sulle posizioni deteriorate vengono determinate dall'Area Recupero Crediti secondo le policy stabilite dal Consiglio di Amministrazione. I criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore sono improntati all'oggettività ed alla prudenza. La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione affidata. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni effettuate tenendo conto delle specificità delle posizioni di rischio.

Informazione di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziate valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					4.767.830	4.767.830
4. Attività finanziarie sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					35.203.006	35.203.006
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	2.555.677				42.152	2.597.829
8. Derivati di copertura						
Totale 31/12/2014	2.555.677				40.012.989	42.568.666
Totale 31/12/2013	1.377.198				37.208.949	38.805.784

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	7.010.369	4.454.692		2.555.677
- Sofferenze	7.010.369	4.454.692		2.555.677
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	32.391.306	4.816.163		27.575.143
- Sofferenze	20.559.813	3.847.047		16.712.766
- Incagli	11.831.493	969.116		10.862.377
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	39.401.675	9.270.855	0	30.130.820
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	149.948.647		3.510.043	146.438.604
Totale B	149.948.647		3.510.043	146.438.604
Totale (A+B)	189.350.322	9.270.855	3.510.043	176.569.424

Nell'esposizione delle partite deteriorate fuori bilancio si è utilizzato un approccio per controparte in forza del quale sono stati classificati come deteriorati n.8 rapporti in bonis per l'importo lordo complessivo pari a circa Euro 88 mila, la cui controparte però risulta essere deteriorata in relazione ad altri rapporti.

Si precisa che le rettifiche di valore di portafoglio, pari ad Euro 3.510.043 al 31 dicembre 2014, rappresentano i "Risconti passivi su commissioni di garanzia" destinata ai fini del presidio sulle garanzie in bonis.

Di seguito si riporta la tabella, le cui informazioni sono già esposte nella Relazione sulla Gestione alla sezione "Indicatori di risultato di natura economico-finanziaria", indicante le percentuali di copertura dei crediti e delle garanzie deteriorate ed "in bonis", considerando altresì, le esposizioni prive di rischio (in quanto a valere sui fondi monetari per i quali il Confidi risponde nei limiti di un certo ammontare detto "cap") e le altre forme di copertura del rischio (es. controgaranzie, risconti passivi, quote sociali, fondi rischi specifici relativi alla misura 6.1.6 seconda tranche, fondi tranché cover, ecc.).

Tipologie esposizioni	Esposizione lorda	Esposizione lorda a rischio (*)	Rettifiche di valore	Altre forme di copertura del rischio (**)	Esposizione e netta a rischio	Copertura % su esposizione lorda	Copertura % su esposizione lorda a rischio
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(b-c-d)	(f)=(c)/(a)	(h)=(c+d)/(b)
Esposizioni per cassa	7.010.369	7.010.369	4.454.692	841.915	1.713.762	63,54%	75,55%
Sofferenze	7.010.369	7.010.369	4.454.692	841.915	1.713.762	63,54%	75,55%
Esposizioni fuori bilancio	32.391.306	21.524.693	4.816.163	5.339.545	11.368.985	14,87%	47,18%
Sofferenze	20.559.813	13.551.508	3.847.047	3.359.553	6.344.908	18,71%	53,18%
Incaglio	11.831.493	7.973.185	969.116	1.979.992	5.024.077	8,19%	36,99%
Totale Attività deteriorate (A)	39.401.675	28.535.062	9.270.855	6.181.460	13.082.747	23,53%	54,15%
Esposizioni in bonis (B)	149.559.782	102.635.567	3.510.043	45.799.751	53.325.773	2,35%	48,04%
Totale (A+B)	188.961.457	131.170.629	12.780.898	51.981.211	66.408.520	6,76%	49,37%

(*) Trattasi del totale delle esposizioni lorde, a rischio proprio e di quelle a valore sui fondi monetari "cappati" disponibili al 31 dicembre 2014. Per queste ultime, infatti, il Cofidi risponde unicamente nei limiti del corrispondente fondo monetario, per cui l'esposizione che eccede il predetto fondo è da considerarsi a rischio nullo.

(**) Per le esposizioni deteriorate trattasi di controgaranzie con enti pubblici e privati, nonché delle quote sociali disponibili che sono a presidio della relativa esposizione lorda. Per le esposizioni "in bonis" trattasi di controgaranzie con enti pubblici e privati, dei fondi rischi specifici a presidio delle garanzie, costituiti da contributi pubblici non computati nel patrimonio di vigilanza relativi alla misura 6.1.6. seconda tranche, nonché del fondo presente nelle Altre Passività a copertura dei rischi di seconda perdita delle "Tranched Cover".

Si specifica che tra le esposizioni in bonis (B), si sono considerate solo le esposizioni in bonis "fuori bilancio".

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	0	0	0	0
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	39.624.124			39.624.124
Totale B	39.624.124	0	0	39.624.124
Totale (A+B)	39.624.124	0	0	39.624.124

3. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione rappresenta il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Cofidi.it rispetta i limiti alla concentrazione dei rischi previsti dalla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari e presidia il rischio di concentrazione mediante vincoli discendenti dalle politiche di rischio e dalla regolamentazione interna. Il Cofidi persegue una politica di diversificazione geo-settoriale, operando in più aree territoriali e nei confronti di molteplici comparti economici (commercio, artigianato, servizi, industria, turismo e agricoltura).

Il rischio di concentrazione è misurato in termini di assorbimento patrimoniale, nel rispetto di quanto disciplinato dall'Allegato B, Titolo III - Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia N°263/2006, attraverso il calcolo del Granularity Adjustment e la quantificazione dell'indice di Herfindahl (single-name e non geo-settoriale).

3.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze			-			-			-			-	2.555.677	4.454.692	-			-
A.2 Incagli			-			-			-			-			-			-
A.3 Esposizioni ristrutturate			-			-			-			-			-			-
A.4 Esposizioni scadute			-			-			-			-			-			-
A.5 Altre esposizioni	346.713	-			-			-			-		42.152	-			-	
Totale A	346.713	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.597.829	4.454.692	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze			-			-			-			-	16.712.766	3.847.047	-			-
B.2 Incagli			-			-			-			-	10.862.377	969.116	-			-
B.3 Altre attività deteriorate			-			-			-			-			-			-
B.4 Altre esposizioni		-			-			-			-		146.049.739	-	3.510.043		-	
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	173.624.882	4.816.163	3.510.043	-	-	-
Totale (A+B) (T)	346.713	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	176.222.711	9.270.855	3.510.043	-	-	-
Totale (A+B) (T-1)	0												138.340.254	7.343.092	2.281.805			

3.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esp. netta	Rettifiche di valore complessive	Esp. netta	Rettifiche di valore complessive	Esp. netta	Rettifiche di valore complessive	Esp. netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	2.555.677	4.454.692								
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	388.865									
Totale	2.944.542	4.454.692	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	16.712.766	3.847.047								
B.2 Incagli	10.862.377	969.116								
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	146.049.739	3.510.043								
Totale	173.624.882	8.326.206	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) (T)	176.569.424	12.780.898	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) (T-1)	138.340.254	9.624.897								

Si precisa che la distribuzione dei finanziamenti verso clientela garantiti da Cofidi.it è pressoché circoscritta alla Regione Puglia.

La seguente Tabella riporta la distribuzione delle *esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio* distinte per provincia.

Provincia	Ammontare	N° posizioni
Bari/Bat	86.620.585	2.098
Foggia	39.017.647	426
Lecce	19.296.830	310
Taranto	12.413.050	297
Brindisi	11.367.028	245
Altre province fuori Puglia	7.465.419	116
Totale	176.180.559	3.492

3.3 Grandi rischi

Al fine di fronteggiare l'eccessiva concentrazione delle posizioni di rischio, la normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari (Circolare Banca d'Italia N°216/96) prevede limiti alla concentrazione dei rischi, verso singoli clienti o gruppi di clienti connessi, entro il 25% del patrimonio di vigilanza e al totale dei "grandi rischi" che va contenuto entro 8 volte il patrimonio di vigilanza (c.d. limite globale); tra i grandi rischi rientrano le posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza.

a) Ammontare (valore non ponderato): Euro 14.129.396

b) Ammontare (valore ponderato): Euro 4.617.443

Al 31 dicembre 2014 i grandi rischi verso le controparti clientela hanno un valore nominale e ponderato pari a Euro 3.066.550.

La composizione dei grandi rischi verso la clientela, secondo le disposizioni della Circolare n.216/96, risulta essere composta da:

- Un'esposizione netta "in bonis" per Euro 1.338.663
- Un'esposizione netta in sofferenza verso un gruppo giuridico per complessivi Euro 1.727.887. Si precisa che tale importo di rischio si riferisce a 3 sofferenze non escusse, a valere su fondi monetari con "cap", il cui rischio effettivo è fissato nei limiti del fondo stesso pari a Euro 54.929. Ne consegue che a fronte di un'esposizione complessiva di Euro 1.727.887 il rischio effettivo è pari a Euro 54.929 in quanto il fondo "cappato" a valere su Banca Carime risulta esaurito.

Pertanto i grandi rischi verso le controparti clientela hanno un valore nominale e ponderato pari a Euro 3.066.550.

Al 31 dicembre 2014 inoltre rientra nella definizione di grande rischio anche l'esposizione complessiva verso banca Monte dei Paschi di Siena, relativa ai diversi rapporti di c/c utilizzati per l'attività di concessione delle garanzie e relativa a titoli disponibili per la vendita e detenuti in portafoglio. Il valore nominale per tale esposizione ammonta a Euro 11.062.846 il quale ponderato secondo le disposizioni della Circolare n.216/96 risulta pari a Euro 1.550.893.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il requisito patrimoniale per la determinazione del rischio di credito è stato determinato attraverso l'utilizzo del metodo Standardizzato Semplificato (circolare N° 216/96, 7° aggiornamento), applicando un coefficiente di solvibilità del 6% in quanto Cofidi.it non svolge attività di raccolta del risparmio tra il pubblico.

L'assorbimento patrimoniale viene sinteticamente distinto in:

- garanzie ponderate in funzione della classe di esposizione regolamentare a seconda che si tratti di esposizioni in bonis verso controparti retail (75%), corporate (100%) o in alternativa di esposizioni deteriorate (150% se le rettifiche di valore sono inferiori al 20% dell'esposizione lorda, 100% se le rettifiche di valore sono pari o superiori al 20% dell'esposizione lorda);
- parte di esposizioni controgarantite dal Fondo Centrale di Garanzia, senza assorbimento patrimoniale in quanto eleggibili ai fini di Basilea II come forme di Credit Risk Mitigation;
- garanzie a valere su fondi tranced cover senza assorbimento patrimoniale in quanto Cofidi risponde esclusivamente con la sola tranche mezzanina, costituita con fondi di terzi iscritti tra le passività di bilancio, in quota parte dei fondi relativi all'Azione 6.1.6 del PO FESR 2007-2013;
- garanzie segmentate, a valere su specifici fondi monetari, senza assorbimento patrimoniale se lo specifico fondo monetario, che copre le prime perdite, risulta esaurito;
- altre poste dell'attivo patrimoniale ponderate in funzione della tipologia e della controparte, nel rispetto della normativa vigente.

Al 31 dicembre 2014 l'ammontare delle esposizioni ponderate per il rischio di credito è pari a Euro 120.238.250 ed il relativo requisito patrimoniale è di Euro 7.214.295.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

Cofidi.it non persegue attività di negoziazione di titoli per finalità di trading ma detiene il portafoglio titoli esclusivamente con l'obiettivo di investimento della liquidità aziendale; il portafoglio è rappresentato prevalentemente da titoli di stato (obbligazioni di emittenti pubblici italiani), titoli emessi da intermediari vigilati di diritto italiano, adatti ad assicurare all'interno delle linee di sviluppo un profilo di rischio contenuto e coerente con le finalità della Società, in un'ottica di medio-lungo periodo.

Per effetto di quanto sopra e in ottemperanza della Circolare di Banca d'Italia N°216/1996, 7° aggiornamento, Capitolo V, Sezione VII, Cofidi.it non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, in quanto il portafoglio di negoziazione di vigilanza risulta inferiore al 5% del totale dell'attivo e comunque non supera i 15 milioni di Euro.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, si identifica nel rischio di subire perdite o riduzioni di valore sul portafoglio immobilizzato, a causa da variazioni potenziali dei tassi d'interesse. Tale rischio è legato alle scadenze e ai tempi di riprezzamento delle poste attive e passive.

In considerazione della natura e della composizione del portafoglio immobilizzato del Cofidi si rileva una bassa esposizione al rischio di tasso di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	293.610			1.531.050	2.943.170			
1.2 Crediti	33.766.137	1.192.285	550	577.265	995.824	1.464	1.267.310	
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	430.290		417.586					
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizione lunghe								
3.2 Posizione corte								
Altri derivati								
3.3 Posizione lunghe			417.586					
3.4 Posizione corte						417.586		

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio esprime il rischio di subire perdite causate dalle avverse variazioni dei tassi di cambio tra le valute estere e l'Euro, relativamente a tutte le posizioni in valuta. Per effetto di quanto sopra, Cofidi.it non è esposto a tale rischio non avendo posizioni nette in cambi.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Esprime il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione comprende il rischio legale, mentre non include il rischio strategico e il rischio reputazionale.

Il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti del Confidi. Le peculiarità operative di Cofidi.it limitano la presenza di alcune fra le principali categorie di rischio operativo, quali il rischio di frode. Risulta invece presente il rischio connesso alla presenza di attività affidate in outsourcing/co-sourcing. Sono previste procedure per mantenere la conoscenza e il controllo sull'operatività e sulle funzioni esternalizzate, in modo che sia assicurato il necessario governo dei processi aziendali. Il requisito patrimoniale per il rischio operativo è determinato adottando il metodo base (Basic Indicator Approach) previsto dalla Circolare di Banca d'Italia N°216/1996, 7° aggiornamento, che prevede l'applicazione del coefficiente del 15% alla media triennale del margine d'intermediazione.

Informazioni di natura quantitativa

Requisito patrimoniale per rischio operativo al 31 dicembre 2014

Capitale interno a fronte del rischio operativo	
Margine di intermediazione anno 2012	1.987.970
Margine di intermediazione anno 2013	2.431.052
Margine di intermediazione anno 2014	3.533.442
Rischio Operativo	397.623

3.4 RISCHIO LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento o per incapacità di reperire i fondi al momento non immediatamente disponibili (funding liquidity) o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk) e conseguente probabilità di incorrere in perdite economiche. Si evidenzia che in relazione all'attività tipica del Cofidi, rilevano in particolar modo le uscite di cassa a fronte delle escussioni delle garanzie concesse.

Cofidi.it detiene a presidio del rischio di liquidità:

- crediti verso le banche in depositi, conti correnti e disponibilità liquide per complessivi Euro 35.203.006
 - attività disponibili per la vendita per Euro 4.911.728 (inclusivi degli interessi fino a scadenza)
 - un livello di patrimonializzazione tale da garantire margini di sicurezza adeguati
- pertanto, non provvede alla misurazione del suddetto rischio.

Attualmente Cofidi.it mitiga tale rischio attraverso:

- la previsione di flussi informativi mensili dalle banche finanziatrici per la rilevazione della regolarità dei pagamenti;
- l'approvazione ed implementazione del Regolamento Amministrazione Finanza e Controllo, approvato in data 15 marzo 2013 e revisionato in data 27 marzo 2014, che attribuisce alla funzione Finanza la gestione della liquidità aziendale, presidiando la gestione dei conti correnti e le attività di incasso e pagamento effettuate, a valere sulle disponibilità di Cofidi, e i rapporti operativi con gli istituti bancari.

Cofidi.it ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n.217/1996, 11° aggiornamento, ha effettuato valutazioni relative all'intero portafoglio garanzie, facendo riferimento alla probabilità di escussione delle stesse in un determinato arco temporale. Tali valutazioni hanno tenuto conto:

- della classe di rischio associata a ciascuna garanzia;
 - della natura della garanzia (sussidiaria o a prima richiesta);
 - dell'eventuale esistenza di un "cap" con fondo monetario capiente o esaurito;
- della presenza di esposizioni a valere su fondi tranché cover.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno o a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato					6.093		6.094	325.000			
A.2 Altri titoli di debito	63.541	2.250			4.600	27.300	1.606.850	2.570.000	300.000		
A.3 Finanziamenti	33.763.718	2.912	15.000	11.100	197.839	550	919.178	1.496.183	123.859	1.270.495	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	3.270					30.027	30.049	94.672	103.841	174.920	
- Enti finanziari											
- Clientela	427.020										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizione lunghe											
- Posizione corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi						1.866	1.791				
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizione lunghe											
- Posizione corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizione lunghe											
- Posizione corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate			284.461	74.557	2.295.197	204.352	902.064	6.110.447	2.656.817	141.840	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute						128.277	39.257	705.313	649.864	361.613	

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Cofidi.it rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi all'attività di rilascio di garanzie. Il Patrimonio inoltre costituisce il principale punto di riferimento per la valutazione da parte dell'Autorità di Vigilanza della stabilità degli intermediari finanziari. Su di esso sono fondati i principali strumenti di controllo, quale il coefficiente di solvibilità e i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi rilevanti.

Il monitoraggio del Patrimonio si pone l'obiettivo di prevenire l'insorgere di eventuali situazioni di tensione finanziaria; il mantenimento di un'adeguata dotazione di capitale consente a Cofidi.it di ricercare nuove opportunità di sviluppo per proseguire l'attuale trend di crescita.

Il mantenimento ed il potenziamento di un'adeguata dotazione patrimoniale vengono perseguiti mediante azioni finalizzate ad incrementarla e preservarla, quali:

- intercettazione di risorse pubbliche che, se prive di vincoli di destinazione, possono essere dedicati al Patrimonio di Vigilanza;
- incremento dell'autofinanziamento con gli avanzi netti conseguiti dalla gestione;
- attenzione continua al monitoraggio dei rischi assunti, con particolare attenzione al rischio di credito;
- costante ricerca di tecniche di mitigazione del rischio di credito, che consentano di ridurre le necessità patrimoniali.
- costante incremento nell'attivazione di controgaranzie di Medio Credito Centrale, riconosciute quali forme di Credit Risk Mitigation, al fine di contenere gli assorbimenti patrimoniali relativi alle esposizioni garantite.

Il Patrimonio di Vigilanza di Cofidi.it è stato determinato secondo la normativa specifica (Circolare Banca d'Italia N°216/1996 - Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale) ed è calcolato come somma algebrica di elementi positivi e negativi, la cui compatibilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuna di essi.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Importo 31/12/2014	Importo 31/12/2013
1. Capitale	11.106.316	10.043.660
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	3.466.728	5.593.168
- di utili	(3.459.425)	(1.537.886)
a) legale	171.367	171.367
b) statutaria	36.074	36.074
c) azioni proprie		
d) altre	(3.666.866)	(1.745.327)
- altre	6.926.153	7.131.054
a) altre riserve	14.824.925	15.029.826
b) riserva FTA	(7.898.772)	(7.898.772)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(204.059)	(89.333)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	28.293	(835)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(232.352)	(88.498)
- Quote delle riserve da valutazioni relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(1.297.748)	(1.921.539)
Totale	13.071.237	13.625.956

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	37.380	(9.932)	49.636	(50.963)
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.	845		492	
4. Finanziamenti				
Totale	38.225	(9.932)	50.128	(50.963)
Saldo	28.293		(835)	

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Dettagli	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(1.327)		492	
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	84.276		352	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(55.500)			
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	27.449	-	844	

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza di Cofidi.it è costituito dalla somma del patrimonio di base e di quello supplementare, al netto degli elementi da dedurre previsti dalla Circolare Banca d'Italia N°216/1996, ove presenti.

Patrimonio di base

Gli elementi patrimoniali di qualità primaria sono:

Elementi positivi del patrimonio di base

- Capitale sociale versato
- Riserve

Elementi negativi del patrimonio di base

- Altre immobilizzazioni immateriali
- Perdita del periodo

Il totale di questi elementi, sommati tra loro algebricamente, costituisce il patrimonio di base. Al 31 dicembre 2014 non risultano elementi da dedurre dal patrimonio di base.

Patrimonio supplementare

Al 31 dicembre 2014 Cofidi.it detiene un patrimonio supplementare alimentato esclusivamente dalla voce "riserve da valutazione su titoli disponibili per la vendita".

Patrimonio di terzo livello

Al 31 dicembre 2014 nel patrimonio di Cofidi non figura alcuna componente di terzo livello.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il Patrimonio di Vigilanza di Cofidi.it al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 13.281.265 ed è costituito da:

- Patrimonio di Base (Tier 1), pari a Euro 13.267.119, composto dal capitale sociale e dalle riserve, al netto degli elementi negativi;
- Patrimonio Supplementare, pari a Euro 14.146, composto dal 50% della riserva da valutazione, positiva, su titoli disponibili per la vendita.

L'eccedenza patrimoniale a seguito degli assorbimenti per i rischi di primo pilastro (di credito, di mercato e operativi) è pari ad Euro 5.669.347.

Il requisito patrimoniale per i rischi di primo pilastro ammonta a Euro 7.611.918.

Dettagli	Totale 2014	Totale 2013
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	13.267.119	13.705.444
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	(835)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	13.267.119	13.704.609
D. Elementi da dedurre dal patrimonio base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	13.267.119	13.704.609
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	14.146	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	14.146	0
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	14.146	0
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	13.281.265	13.704.609
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	13.281.265	13.704.609

Come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione, alla sezione “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”, a seguito di specifica Delibera di Giunta Regionale, il CdA della Società, a marzo 2015, ha accertato la possibilità di acquisire la piena disponibilità dell'importo di € 9.049.120,49 (corrispondente ai contributi concessi nell'ambito dell'Azione 6.1.6 del PO FESR 2007-2013 per la parte di garanzie erogate al 31 dicembre 2014). Considerando i dati al 31 dicembre 2014 e simulando gli effetti sui ratios patrimoniali derivanti dalla piena disponibilità della predetta somma, evento questo verificatosi solo dopo la fine dell'esercizio 2014 e quindi non riflesso nei dati del presente bilancio, emerge che il Tier 1 Capital Ratios salirebbe al 17,59% (contro il 10,46% al 31 dicembre 2014) ed il Total Capital Ratio salirebbe al 17,60% (contro il 10,47% al 31 dicembre 2014).

4.2.1.2.1 Informativa al pubblico

La Circolare Banca d'Italia N°216/1996 ha sancito l'obbligo di pubblicazione, per gli intermediari finanziari, delle informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi di misurazione e gestione degli stessi.

È diretta responsabilità degli intermediari stessi assicurare la correttezza e la veridicità delle informazioni pubblicate e porre in essere presidi organizzativi idonei a garantire l'affidabilità dei processi e la diffusione delle informazioni al fine di rispettare i requisiti di trasparenza informativa.

In conformità alla disciplina, Cofidi.it pubblica regolarmente il documento “Informativa al Pubblico” sul proprio sito web all’indirizzo www.cofidi.it

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Cofidi.it provvede alla determinazione del capitale interno complessivo, sia a consuntivo che prospettico, e alla valutazione dell’adeguatezza patrimoniale a fronte dei diversi rischi rilevati. Il processo è stato sviluppato tenendo conto del principio di proporzionalità, in base al quale i sistemi di governo societario, i processi di gestione dei rischi e il sistema di controllo interno, sono commisurati alle dimensioni, alle caratteristiche e alla complessità dell’attività svolta dal Cofidi.

Nello specifico, l’adeguatezza patrimoniale viene valutata su due livelli che corrispondono ai primi due pilastri previsti dall’Accordo di Basilea:

- Primo pilastro: Cofidi verifica che il suo patrimonio di vigilanza sia superiore ai requisiti patrimoniali correlati ai rischi di primo pilastro; tale verifica è effettuata su base trimestrale attraverso la predisposizione delle basi informative per le Segnalazioni di Vigilanza e la successiva reportistica di Risk Management;
- Secondo pilastro: Cofidi nella predisposizione del resoconto ICAAP effettua una costante attività di misurazione, monitoraggio e mitigazione di tutti i rischi, compresi quelli di primo pilastro.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella seguente tabella sono riportati i valori delle esposizioni soggette a rischio di credito e i rispettivi importi ponderati secondo le Istruzioni di Vigilanza Prudenziale di Banca d’Italia; inoltre vengono esposti i requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito e al rischio operativo, che producono assorbimento di patrimonio in conseguenza dei rischi di primo pilastro.

Per il calcolo del rischio di credito si è tenuto conto innanzitutto dello status delle garanzie in essere, nello specifico:

- garanzie in bonis: ponderate al 75% se appartenenti al portafoglio “retail” o al 100% se facenti parte del portafoglio “corporate”; l’ammontare netto dell’esposizione retail ammonta a Euro 75.598.681, mentre l’ammontare netto dell’esposizione corporate ad Euro 16.175.035;
- garanzie deteriorate: ponderate al 150% se le relative rettifiche di valore sono minori del 20% dell’esposizione lorda o ponderate al 100% se le rettifiche di valore effettuate sono maggiori o uguali al 20% dell’esposizione lorda; l’ammontare complessivo delle esposizioni deteriorate, al netto delle rettifiche di valore e delle forme di mitigazione del rischio, è pari a Euro 22.614.587;
- garanzie contro garantite da Medio Credito Centrale: ponderate allo 0% in virtù della garanzia dello Stato italiano in ultima istanza. L’ammontare dell’esposizione complessiva contro garantita dal Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 30.025.976 di cui Euro 29.937.861 per garanzie in essere ed Euro 88.115 per garanzie escusse e iscritte tra i crediti di cassa;
- garanzie escusse: ponderate al 150% se le rettifiche di valore sono minori al 20% dell’esposizione lorda o al 100% se le rettifiche di valore risultano maggiori o uguali al 20% dell’esposizione lorda; le posizioni escusse iscritte in bilancio al netto delle rettifiche di valore, delle forme di mitigazione del rischio e oggetto di ponderazione ammontano a Euro 1.842.943;
- garanzie a valere su fondi tranced cover senza assorbimento patrimoniale in quanto Cofidi risponde esclusivamente con la sola tranche mezzanina, costituita con fondi di terzi iscritti tra le passività di bilancio, in quota parte dei fondi relativi all’Azione 6.1.6 del PO FESR 2007-2013; il valore dell’esposizione per tali garanzie al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 18.186.666;
- garanzie segmentate, a valere su specifici fondi monetari, senza assorbimento patrimoniale se lo specifico fondo monetario, che copre le prime perdite, risulta esaurito; alla data di chiusura di

bilancio le garanzie prive di rischio, in quanto associate a fondi con “cap” esaurito, ammontano a Euro 11.280.606;

- altre poste dell'attivo: ponderate in conseguenza della natura della controparte, il cui ammontare complessivo netto è pari a Euro 40.337.719.

A seguito dell'applicazione dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e in conseguenza del requisito minimo previsto per gli intermediari finanziari non bancari (6%), il requisito patrimoniale per il rischio di credito è pari a Euro 7.214.295; dalla sommatoria di tale importo con il requisito previsto per il rischio operativo pari a Euro 397.623, si ottiene il requisito patrimoniale complessivo per i rischi di primo pilastro pari a Euro 7.611.918.

Il coefficiente di solvibilità di Cofidi.it, a seguito degli assorbimenti per i rischi di primo pilastro, ammonta al 10,47%. Si rammenta che in applicazione della normativa di Vigilanza Prudenziale, il coefficiente minimo detenibile deve essere pari almeno al 6%. Tale coefficiente (solvency ratio) indica il grado di patrimonializzazione degli intermediari finanziari.

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	204.781.607	221.313.450	120.238.249	114.960.506
1. Metodologia standardizzata	204.781.607	221.313.450	120.238.249	114.960.506
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischi di credito e di controparte			7.214.295	6.897.630
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			397.623	331.427
1. Metodo base			397.623	331.427
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			7.611.918	7.229.057
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			126.890.673	120.508.380
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,46%	11,37%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate			10,47%	11,37%
(Total capital ratio)				

Come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione, alla sezione “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”, a seguito di specifica Delibera di Giunta Regionale, il CdA della Società, a marzo 2015, ha accertato la possibilità di acquisire la piena disponibilità dell'importo di € 9.049.120,49 (corrispondente ai contributi concessi nell'ambito dell'Azione 6.1.6 del PO FESR 2007-2013 per la parte di garanzie erogate al 31 dicembre 2014). Considerando i dati al 31 dicembre 2014 e simulando gli effetti sui ratios patrimoniali derivanti dalla piena disponibilità della predetta

somma, evento questo verificatosi solo dopo la fine dell'esercizio 2014 e quindi non riflesso nei dati del presente bilancio, emerge che il Tier 1 Capital Ratios salirebbe al 17,59% (contro il 10,46% al 31 dicembre 2014) ed il Total Capital Ratio salirebbe al 17,60% (contro il 10,47% al 31 dicembre 2014).

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Importo sul reddito	Importo netto
10.	Utile (perdita) dell'esercizio	(1.297.748)		(1.297.748)
20.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Piani a benefici definiti	(143.854)		(143.854)
60.	Attività non correnti in via di dismissione			
70.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
80.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
90.	Coperture di investimento esteri			
100.	Differenze di cambi			
110.	Copertura dei flussi finanziari			
120.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	29.128		29.128
130.	Attività non correnti in via di dismissione			
140.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
150.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(114.726)		(114.726)
160.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(1.412.474)		(1.412.474)

SEZIONE 6 - Operazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di informativa societaria, sono di seguito riepilogate le operazioni realizzate con parti correlate.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	Benefici a breve termine	Benefici a lungo termine
Amministratori	62.500	0
Dirigenti	167.615	11.049
Collegio sindacale	57.095	0

(*) Tra i benefici a breve termine sono ricompresi i compensi dell'esercizio

(**) Il beneficio a lungo termine è rappresentato dall'accantonamento annuo al fondo TFR

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci e relativi familiari

Di seguito viene riepilogata l'esposizione residua al 31 dicembre 2014 delle garanzie rilasciate a parti correlate:

Qualifica	Esposizione al 31/12/2014
Amministratori, Dirigenti, Collegio Sindacale	526.424

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate.

Con riferimento alle operazioni di cui sopra si precisa che le stesse sono state effettuate alle normali condizioni di mercato e nell'osservanza della "Policy per la gestione dei conflitti di interesse e dei rapporti con soggetti collegati".

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

COFIDI IMPRESE E TERRITORI SOCIETÀ COOPERATIVA

Via Nicola Tridente n. 22, scala A, 4° piano

70125 Bari

P.Iva 04900250723

Iscrizione Albo Società Cooperative n° A170054

Iscritta nell'elenco speciale Intermediari Finanziari - ex art. 107 TUB n° 29474

oooooooooooooooooooooooooooo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA SOCI ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del codice civile SUL PROGETTO DI BILANCIO AL 31/12/2014

Signori Soci,

in **via preliminare** rammentiamo:

- che l'assemblea ordinaria dei soci il 30 aprile 2014 ha nominato l'attuale Collegio Sindacale, che resta in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio chiuso il 31 dicembre 2016;
- che il Cofidi Imprese e Territori - Società Cooperativa dopo essere stato iscritto nell'Elenco speciale di cui all'Art. 107 del Testo Unico della Legge Bancaria e Creditizia in data 03 Aprile 2012, ha provveduto ad attribuire l'incarico di revisione legale dei conti alla società PricewaterhouseCoopers Spa, a partire dall'anno 2012 determinandone anche il corrispettivo dovuto per l'intera durata dell'incarico.

Nell'anno 2014 il Collegio Sindacale ha quindi esercitato le sole attività di vigilanza previste dall'art. 2403 del codice civile.

Nell'ambito delle competenze attribuite al Collegio Sindacale, per quanto indicato in premessa, si fa presente che la nostra attività è stata ispirata ai principi di comportamento per esso raccomandati, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare nel rispetto delle norme previste nel codice civile e della normativa vigente in materia di Collegio Sindacale:

a) abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale;

b) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della struttura e del sistema di controlli interni e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni, anche informali, con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il Direttore, con il Responsabile delle funzioni di Risk Management e Compliance, con i Responsabili delle altre funzioni aziendali e con la società a cui è stata attribuita la revisione legale dei conti.

In base alle risultanze acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che il sistema amministrativo e contabile è qualitativamente affidabile per la corretta rappresentazione degli accadimenti di gestione, e comunque si riscontra che sono state poste in essere concrete ed adeguate azioni al fine di adempiere agli obblighi imposti dalla normativa di vigilanza a cui è sottoposto il Cofidi Imprese e Territori - Società Cooperativa. Si dà atto che il Cofidi Imprese e Territori - Società Cooperativa, in qualità di intermediario finanziario ex art. 107 del T.U.B., ha strutturato un adeguato processo informatico e gestionale interno, rafforzando nel contempo le competenze professionali delle risorse umane;

c) abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni rilevando una sostanziale adeguatezza degli stessi;

d) abbiamo partecipato, acquisendo la relativa documentazione, alle riunioni assembleari e consiliari, tutte svoltesi nel rispetto delle norme di legge e delle previsioni statutarie che ne disciplinano il funzionamento. A tal riguardo, possiamo assicurare che le azioni deliberate non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, n'è in potenziale conflitto di interessi o comunque tali da compromettere o soltanto minacciare l'integrità patrimoniale del Cofidi Imprese e Territori - Società Cooperativa;

e) abbiamo verificato, per quanto di nostra competenza, l'osservanza delle norme di legge relative alla formazione ed alla impostazione del progetto di bilancio e della relazione sulla gestione, che lo correda, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dal management del Cofidi Imprese e Territori - Società Cooperativa;

f) abbiamo avuto incontri e validi scambi di opinioni con la società PricewaterhouseCoopers Spa incaricata della Revisione Legale dei conti di Cofidi Imprese e Territori - Società Cooperativa, nell'ambito del quadro di riferimento previsto dall'art. 2409-septies del codice civile.

Il progetto di Bilancio della società Cofidi Imprese e Territori - Società Cooperativa, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario (Metodo Indiretto), dalla relativa Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato licenziato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2015.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014 in merito al quale si informano i soci che il Collegio Sindacale ha provveduto a vigilare sull'impostazione generale dello stesso, sulle sue conformità alla legge in merito alla sua formazione e struttura, essendo stata assegnata la Revisione Legale dei conti alla società PricewaterhouseCoopers Spa.

Riguardo al **progetto di bilancio**, abbiamo constatato:

- che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni dell'International Accounting Standard Board, omologate dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario 19 luglio 2002, n. 1606 e del D.Lgs. 28 Febbraio 2005, n. 38, nonché in base al provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 22 dicembre 2014 "Istruzioni per la Redazione dei Bilanci e dei Rendiconti degli intermediari Finanziari ex art. 107 del Testo Unico Bancario, degli Istituti di Credito, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" e ss.mm.ii.;
- che, ai fini della comparazione, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;
- che il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione ha evidenziato che il risultato negativo dell'esercizio preso in considerazione, è stato determinato in complessivi € 1.297.748,00;
- che il progetto di bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale;
- che la nota integrativa per le voci di bilancio riporta ed illustra i principi contabili adottati dal Cofidi Imprese e Territori - Società Cooperativa ed i relativi criteri di classificazione, di iscrizione, di valutazione, di eliminazione, delle principali poste di bilancio dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- che il progetto di bilancio corrisponde ai fatti, eventi ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza per aver partecipato alle riunioni degli Organi Sociali ed esercitato l'attività prevista per legge;
- che la nota integrativa alle voci di bilancio e la relazione di gestione, contengono le informazioni prescritte dagli artt. 2427 e 2428 del Codice Civile.

Nel **corso dell'esercizio 2014**, il Collegio Sindacale:

a) ha ottenuto dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2381, del codice

civile, informazioni sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dal Cofidi Imprese e Territori - Società Cooperativa;

b) ha preso atto delle verifiche effettuate e delle relative evoluzioni derivanti dalla funzione di Internal Auditing;

La **società incaricata della Revisione Legale dei conti**:

a) ha inviato al Collegio Sindacale la comunicazione di cui all'articolo 17, comma 9, sub a del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, confermando l'assenza di situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o di cause di incompatibilità previste dallo stesso provvedimento normativo e delle disposizioni attuative;

b) ha illustrato e consegnato al Collegio Sindacale, il programma di revisione del bilancio del Cofidi Imprese e Territori - Società Cooperativa per l'esercizio 2014.

Il Collegio Sindacale, considerato e tenuto conto:

- che dall'attività esercitata in adempimento della funzione di vigilanza demandatagli, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che debbano essere evidenziati in questa relazione;
- del giudizio senza rilievi sul progetto di bilancio e del giudizio di coerenza della relazione di gestione espressi dalla società incaricata della revisione legale dei conti,

esprime il proprio assenso all'approvazione del progetto di bilancio

relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014, così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione della perdita dell'esercizio stesso.

Questa relazione è stata condivisa e licenziata con il consenso unanime di tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Bari, 15 Aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Pasquale Lorusso - Presidente

Dott. Sebastiano Di Bari - Sindaco Effettivo

Dott.ssa Maria Donata Liotino - Sindaco Effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39**

**COFIDI IMPRESA E TERRITORI – SOCIETÀ COOPERATIVA (GIA'
CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP.)**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

Ai Soci di

Cofidi Imprese e Territori – Società Cooperativa (già CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP.)

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Cofidi Imprese e Territori – Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Cofidi Imprese e Territori – Società Cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 14 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio al 31 dicembre 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Cofidi Imprese e Territori – Società Cooperativa al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Cofidi Imprese e Territori – Società Cooperativa per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

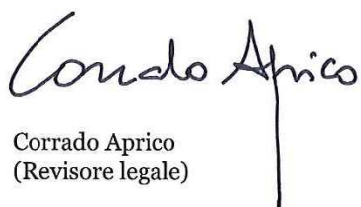
Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Cofidi Imprese e Territori – Società Cooperativa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cofidi Imprese e Territori – Società Cooperativa al 31 dicembre 2014.

Bari, 14 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Corrado Aprico
(Revisore legale)



70125 Bari - Puglia
Via Nicola Tridente, 22 scala A, 4° piano
Centralino 080 5910911 - Fax 080 5910915
info@cofidi.it

www.cofidi.it